

no Ferraris no news

il giornale delle studentesse e degli studenti delle Ferraris

<http://www.ic4modena.gov.it/>

LA VOCE DEI
PROF E DEI



RAGAZZI
ALLE PAGINE 4
-5-6



QUI SI FANNO LE STEM.
PER SAPERNE DI PIU' VAI A
PAGINA 21



La redazione del
giornalino dà il
benvenuto a tutti i
primini!!



LEGGERE ALLE FERRARIS:
RECENSIONI, INIZIATIVE,
BIBLIOTECA SCOLASTICA...
TUTTO DA PAGINA 15

I ragazzi raccontano la
Shoah

**GIVE IN SPAGNA
E FRONCIA**
Le foto all'interno



I ragazzi
delle Ferraris
investigatori e
ambasciatori di
Memoria.
Il racconto a
pagina 2-3



Cecilia Fiorani
e Giulia Di Ronza, 3^{°E}



<http://www.ic4modena.gov.it/>

I ragazzi raccontano la Shoah

In memoria della Shoah

Il 17 Ottobre gli alunni della 2^E insieme a quelli della 3^G e con i ragazzi della classe musicale, accompagnati dalla prof.ssa Barbieri e da altre tre professoresse, si sono recati a Carpi al "Museo monumento del deportato". Per ricordare la Shoah hanno ballato e suonato brani di melodie tradizionali ebraiche.

I ragazzi della 2^E, guidati dalla professoressa Barbieri, hanno suonato con il flauto due brani molto famosi: "Gam Gam" e la bellissima canzone "Auschwitz".

Un alunno della 3^H ha cantato, con la sua fantastica voce, la "canzone del bambino nel vento" nella sala dei nomi, un luogo molto suggestivo dove si possono leggere tutti i nomi di persone decedute nei campi di



concentramento.

Quando i ragazzi della classe musicale hanno iniziato a suonare, gli alunni di 2^E si sono messi in cerchio e, tenendosi per mano, hanno iniziato a "danzare" al ritmo della musica.



Una volta finito il ballo, si sono seduti per terra, hanno ripreso il flauto e hanno suonato due brani mentre due fotografi scattavano fotografie e giravano

filmine.

Infine tutti gli alunni si sono avviati verso l'uscita e, passando davanti al fotografo che stava girando il video, hanno detto ad alta voce il proprio nome e cognome. Gli alunni della classe musicale hanno ripetuto il loro brano anche nella chiesa che c'è vicino al castello. Verso le ore 11:15, si sono diretti verso il pullman per tornare a scuola.

Per ricordare questa giornata un'alunna ha scritto una poesia stupenda. Questo è il

testo:

*Era un posto strano, nomi e persone
finite nel vento
portate via da urla di persone in ogni graffito,
aria, vento
che passano nell'orecchio delle persone,
facendo sentire rancore e malessere.
Una leggera musica passava per la nostra
testa, ecco..una musica che ricordava quel
giorno, in ogni stanza il buio nel volto*



*delle persone, brutti
ricordi bisbigliavano
dalle pareti, brutte
persone che
malnutrivano bambini e
separavano
famiglie, brutti pensieri
che entravano
nelle stanze fino ad*

*uccidere
persone.
Brutti posti per
far male alla
gente.
Bella la speranza
di poter riuscire
a sopravvivere,
bello il canto di
vite
ancora vive,
bello il cuore
caldo delle
persone che
vogliono ancora stare
con le persone a cui vogliono bene.*



*Passi pesanti, per i vialetti del campo, poi..ad un tratto
uno sparo, il silenzio in tutta la zona.
Gli sguardi rivolti verso di lui, verso l'uomo,
l'unico uomo che non aveva ancora smesso
di sognare.*

*Rumori di camion carichi di ebrei,
bambini, neonati, anziani...lacrime che scendevano dal loro
viso,*

*rumori di motori e cuori spenti.
Il rancore
ormai giace su Auschwitz, il
campo era
ormai vuoto, ma era rimasto il
ricordo di
persone, innocenti ormai prive
di vita.*

La classe 2^E



I ragazzi raccontano la Shoah



IL VIAGGIO A ROMA

Quest'anno la nostra scuola ha aderito al progetto "I ragazzi ricordano la Shoah", ed è per questo che il giorno venti Ottobre noi ragazzi che facciamo parte della redazione del Giornalino e del Parlamentino della scuola, insieme ad alcuni docenti, siamo andati a Roma in qualità di ambasciatori di memoria, a visitare alcuni luoghi importanti della vita della nostra testimone Marta Affricano la quale ha vissuto le discriminazioni contro gli ebrei.

Siamo partiti dalla stazione ferroviaria di Modena, arrivati a Roma siamo andati a visitare la scuola Umberto I che la nostra testimone ha frequentato quando era piccola. Ci siamo recati alla scuola perchè la nostra testimone essendo ebrea fu divisa dai bambini ariani, tutto questo a causa delle leggi razziali.

Nel tragitto per andare verso la Camera dei Deputati, dove ci attendeva la vicepresidente Sereni

abbiamo visitato alcuni dei monumenti della capitale. Finito il discorso che ci ha fatto la vicepresidente ci siamo diretti verso il ghetto ebraico, dove Marta ha abitato da piccola. Il 16/10/1943 nel ghetto di Roma c'è stato il rastrellamento di 1259 persone, molti erano i bambini, i quali furono portati ad Auschwitz dove morirono in breve tempo.

Per fortuna amici di la tennero vicenda. a delle sono stati proprio al onorare la loro memoria. treno per tornare a casa.



Marta quella sera era a dormire da famiglia non ebrei, saputa la notizia nascosta e scampò a questa tremenda. Noi ragazzi abbiamo scritto sopra piastrelle alcuni nomi di bambini che catturati e abbiamo formato un cuore centro della piazza del ghetto per A pomeriggio inoltrato siamo saliti in MORELLI MARTINA 3°C



GRAZIE A CHI HA DONATO ALLA BIBLIOTECA QUESTI BELLISSIMI LIBRI:

- 1) L'APPRODO donato da B. ZOBOLI 1B
- 2) LA GRANDE FABBRICA DELLE PAROLE donato da FERRARI G. 2I
- 3) THE ACADEMY donato da P. CIRSONE
- 4) L'ALBERO DELLE BUGIE donato da A. GALLINI 1B
- 5) HUMAN donato da L. LUPPI
- 6) LA RAGAZZA DEI LUPI donato da F. D'ELIA
- 7) LA RAGAZZA DEI LUPI donato da STEFANI L. 2I
- 8) IL MISTERO DEL LONDON EYE donato da D. DIAMANTINI 1B
- 9) HOLLOW CITY donato da S. SANTORO 3D
- 10) RACCONTAMI DI UN GIORNO donato da C. IASIELLO 3D
- 11) DIARIO ASSOLUTAMENTE SINCERO DI UN INDIANO PART TIME donato da CIRSONE P. 2I
- 12) SETTE MINUTI DOPO LA MEZZANOTTE donato da ZIO di FRENK
- 13) BERLIN-IL RICHIAMO DELL'HAVEL donato da anonimo
- 14) LA TROTTOLA DI SOFIA donato da S. BEDETTI
- 15) L'ESTATE DEL CONIGLIO donato da prof. TURRINI
- 16) SIATE GENTILI CON LE MUCCHE donato da

anonimo

- 17) IL MAESTRO donato da IZZO 1D
- 18) CUORI DI CARTA donato da prof. CARCARA
- 19) THE LOCK-I GUARDIANI DEL FIUME donato da A. RICA 1B
- 20) WONDER donato da B. BONORA 2I
- 21) L'ALBERO DELLE BUGIE donato da IRENE-VIOLA 1I
- 22) LA BIBLIOTECA DELLE ANIME donato da M.V.GHIRARDI 1G



- 23) IL MISTERO DEL LONDON EYE donato da M.E. MESSORI 1G
- 24) BAMBINI DI CRISTALLO donato da L. BRAGLIA 1A
- 25) TWELFTH NIGHT donato da GOLDONI C. 1 B
- 26) PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI donato da GOLDONI C. 1 B

- 27) IL MISTERO DEL LONDON EYE donato da GIUFFRE' M. 1 B
- 28) LA BIBLIOTECA DELLE ANIME donato da GIUFFRE' M. 1 B
- 29) HOLLOW CITY donato da ACCORSI A. 1 B
- 30) PATRICK NESS donato da FERRARI G. 2 I

Accoglienza

L'accoglienza in 1^I

Quante paure e preoccupazioni ci tormentavano prima di iniziare la scuola media! Se ora siamo più sereni e rilassati lo dobbiamo anche all'attività di accoglienza con cui siamo stati accolti in questa nuova scuola.

Il primo giorno abbiamo incontrato le proff di italiano, inglese, storia/geografia. Con la prof Bulgarelli abbiamo scritto sul nostro quaderno i nomi e i cognomi dei proff e dei compagni; con la prof Adamo abbiamo ideato un albero con foglie e mele su cui abbiamo scritto e disegnato le cose che ci piacevano, invece con la prof Carcara abbiamo parlato di noi.

Durante i giorni successivi con la prof Carcara abbiamo ricordato i nostri nomi e raccontato i nostri pregi e difetti e abbiamo concordato le regole della classe. Abbiamo poi portato a scuola alcuni oggetti scelti da noi attraverso i quali raccontare la nostra storia come se fossero vere e proprie fonti: scritte, orali, visive.

Con la prof Bulgarelli abbiamo realizzato l'alfabeto della classe scegliendo una caratteristica che vorremmo che la nostra classe avesse per ogni lettera dell'alfabeto, l'acrostico del nostro nome cercando di svelare le nostre caratteristiche. Col gioco del gomito abbiamo realizzato una ragnatela che ci ha uniti con un filo che abbiamo definito "filo dell'amicizia", colorato poi i fantasmini sull'albero immaginando che ad ognuno, per la posizione che occupavano, corrispondesse un nostro compagno. Infine abbiamo decorato due

sagome con le caratteristiche che vorremmo acquisire e con quelle che abbiamo.

Molto emozionante è stato lo scambio di lettere con i ragazzi di 3^I che, con le loro parole di incoraggiamento, hanno saputo darci più serenità.

Grazie a queste attività ci siamo conosciuti meglio, rilassati e divertiti.

Isabella, Sara & Viola cl.1I



Lettera indirizzata ai ragazzi di prima da quelli di

1H



Care ragazze e cari ragazzi della prima media, noi della classe 1H siamo andati ad intervistare per voi gli alunni di due terze: la 3C e la 3E. In queste due classi abbiamo fatto delle domande sulla loro esperienza scolastica, per sostenervi quando avrete esperienze nuove come verifiche, gite, interrogazioni, lavori di gruppo più difficili rispetto alle scuole elementari.

Le classi 3C e 3E hanno risposto alle domande che abbiamo ideato e vi proponiamo i risultati dell'intervista.

Quale è stata la gita più bella che avete fatto in questi tre anni?

3C: L'intera classe ha risposto che la più bella è stata la gita in Francia che è stata effettuata nelle settimane di fine Ottobre e inizio Novembre.

3E: La gita più bella è stata quella a Barcellona in Spagna perché hanno visitato un luogo diverso in cui si parlava una lingua straniera e loro stessi si sono potuti esprimere in spagnolo.

Quale è stata la prima impressione sui compagni all'inizio della prima media?

3C: la maggior parte della classe ha avuto una buona impressione dei compagni.

3E: i compagni sembravano affidabili ma non collaborativi; erano molto alti, diversi, gentili anche se a volte un poco aggressivi e sembravano un po' spaesati.

Vi dispiacerà lasciare la scuola e i compagni?

3C: non tutta la classe era d'accordo: alcuni hanno detto che per loro sarà un dispiacere, altri no.

3E: più della metà della classe ha risposto che gli dispiacerà lasciare la scuola e i compagni.

Abbiamo analizzato attentamente tutte le risposte dei ragazzi di queste due classi terze e abbiamo concluso che all'inizio della scuola i ragazzi di prima a volte appaiono molto spaesati e i compagni possono sembrare anche non molto simpatici. Quello che vi consigliamo è di cercare di essere amici anche con le persone che non vi stanno molto simpatiche per trovarvi meglio in classe.

Interviste

Intervista doppia a due ragazzi e a un prof. della 1^aC

Pensi che le nostre aule siano accoglienti? (estetica, dimensioni, colori dei muri, riscaldamento, pulizia, luminosità)?

Celine: Sì

Giacomo: Più o meno

prof. Luigi Corrado: abbastanza

Che cosa miglioreresti delle nostre aule?

Celine: bisognerebbe cambiare il colore.

Giacomo: anche per me il colore.

prof. Luigi Corrado: a mio avviso dovremmo cambiare la disposizione dei banchi.

Cosa pensi della durata della ricreazione?

Celine: è troppo corta!

Giacomo: è cortissima!

prof. Luigi Corrado: va benissimo.

Pensi che ci sia un buon equilibrio tra i tempi delle lezioni e i tempi per le pause?

Celine: sì

Giacomo: assolutamente no

prof. Luigi Corrado: sono troppe ore accumulate.

Cosa ne pensi di fare la ricreazione negli spazi esterni della scuola? E cosa cambieresti?

Celine: noi facciamo molto spesso la ricreazione in giardino e perciò non cambierei nulla.

Giacomo: concordo con Celine.

prof. Luigi Corrado: io porto molto spesso i miei ragazzi in giardino.

Le LIM sono efficienti e funzionanti?

Celine: no la nostra a volte non è funzionante.

Giacomo: Celine ha ragione.

prof. Luigi Corrado: non in tutte le classi.

Credi che siano utili?

Celine: certo.

Giacomo: assolutamente sì.

prof. Luigi Corrado: certamente

Cosa pensi dei bagni? (igiene e decoro).

Celine: sono una schifezza!

Giacomo: troppa carta igienica bagnata!

prof. Luigi Corrado: non li ho mai visti.

Quale tipo di attività trovi faticosa?

Celine: matematica e storia.

Giacomo: matematica, geografia e geometria.

Quale tipo di attività piace di più ai ragazzi?

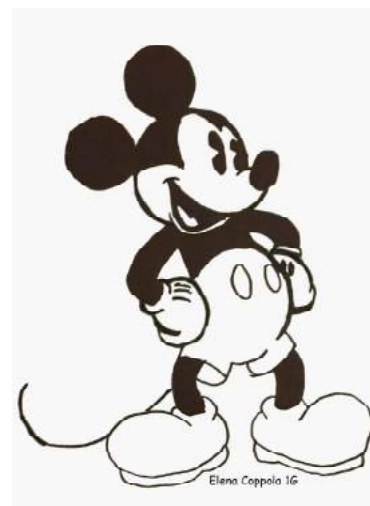
prof. Luigi Corrado: disegno.

Quale tipo di attività trovi stimolante?

Celine: arte.

Giacomo: arte e ginnastica.

A cura della 1^aG



Gli spazi e le attività

Noi della classe 1^oG abbiamo svolto un'intervista ad alunni delle classi 1^o A e 1^o D.

Abbiamo raccolto le risposte ricevute, eccole:

Cosa miglioreresti nella tua aula ?

La pulizia;

Toglierei le scritte sui muri, le dipingerei con nuovi colori e metterei dei banchi più comodi.

Cosa pensi della durata della ricreazione ?

Il tempo è adeguato; la farei più lunga; mi piacerebbe che durasse di più.

Cosa pensi dell'equilibrio tra i tempi delle lezioni e quello delle pause?

Mi piacerebbero pause più lunghe oppure più frequenti.

Come ti sembra il programma scolastico?

Va bene e accurato.

Le LIM sono efficienti e funzionanti ?

No non funzionano bene, per alcuni, secondo me funzionano bene, per altri.

Come ti sembrano le lezioni ?

Interessanti, ma alcune troppo lunghe

Come ti sembra il carico dei compiti ?

Non sempre suddiviso bene
sempre troppi.

Cosa ne pensi di fare la ricreazione in giardino ?

Mi piacerebbe molto;

sono favorevole; si potrebbero passare minuti divertenti.

Indovinelli

Belli o brutti li puoi fare, ma nessuno li puoi mostrare.
Cosa sono?

Con voi mi avete quando per il mondo andate.
Uniti a me state, e a chi mi chiama rispondete.

Adele Martini, Marika Orefice, Ilaria Carnevali, Melisa Dembakai 1I

A Cura della 1G

INTERVISTA AI PRIMINI

Noi della classe 1°G abbiamo svolto un'intervista alle classi prime sul loro primo giorno di scuola alle medie Ferraris.

Qual è stata la tua prima impressione ?

Buonissima: 102
Buona: 49
Così così: 7
Brutta 1
Bruttissima: 11

Quale professore hai incontrato per primo ?

Tranquillino, Marruca 1° C
Tiberio 1° A
Carcara 1° I
Lampitelli 1° F
Del Corso 1° B
Iattici 1° D
Manfredi 1° E
Nicoletti 1° G

Politaki 1° H

Qual è stata la prima attività svolta ?

Giochi: 6 classi
Conoscenza: 1 classe
Parlare: 1 classe
Informazioni: 1 classe

La tua materia preferita ?

Italiano: 20
Matematica: 31
Storia/geografia: 14
Arte: 22
Scienze: 14
Motoria: 39
Inglese: 2
Francese: 4
Spagnolo: 0
Musica: 13
Tecnologia: 5
Religione: 3

A cura della classe 1G

Barzellette

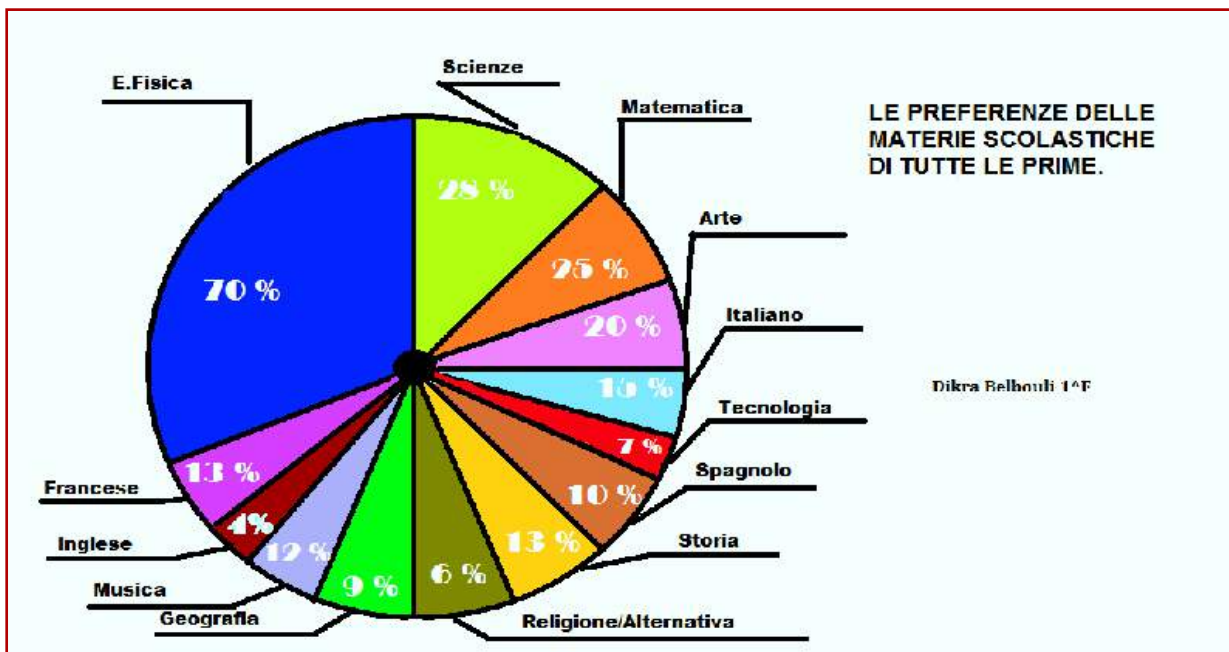
ENERGIA

Perché i pesci hanno le spine?
Ovvio perché nell'acqua c'è la corrente

ALTRI FREDDOLOS

Cosa fanno due libri quando hanno freddo?
Si mettono ... la copertina

Adele Martini, Marika Orefice, Ilaria Carnevali, Melisa Dembakai II



PERCHE' SI SONO ESTINTI GLI UNICORNI?

PERCHÉ PERCHÉ SI SONO ESTINTI GLI UNICORNI?



LA 2^G INTERVISTA...

LA PROF. BARTOLACELLI

1.QUALE SCUOLA MEDIA HA FREQUENTATO?

Le Paoli.

2.E QUALE SUPERIORE?

Il classico Muratori.

3.IN COS'E' LAUREATA?

Lettere classiche, latino e greco.

4.DA PICCOLA VOLEVA FARE LA PROF.?

No, non avevo le idee ben chiare.

5.DA QUANTO TEMPO SVOLGE QUESTO LAVORO?

Da 6 anni.

6.PERCHE' HA DECISO DI FARE LA PROF.?

Perché mi piacciono le materie che insegno e mi piace stare con i ragazzi.

7.CHE COSA VUOLE TRASMETTERE NEI SUOI ALUNNI?

Il fatto che siano curiosi di scoprire cose che non sanno.

8.QUALI ALTRE MATERIE VORREBBE INSEGNARE?

Il greco.

9.HA INSEGNATO IN ALTRE SCUOLE OLTRE A QUESTA?

Sì, a Modena e provincia.

10.CI DICE UNA FRASE CHE DICEVA SEMPRE IL SUO PROF.?

"Furbi come dei setacci" prof. di filosofia.

Fatta da: BENFARHOUN SARA e SASSI MARINA - 2^G

LA PROF. BUTA'

1- Che scuola media e superiore ha frequentato?

Ho studiato in una scuola media a Messina in Sicilia, invece nella scuola superiore ho fatto il liceo scientifico

2- Dove è nata?

A Messina in Sicilia

3- Perché ha deciso di fare la prof?

Perché ho capito che era un lavoro dinamico, mi piace stare con i ragazzi, sono sempre diversi e mi aiutano a spaziare

4- In che classi insegna?

1^G, 2^G e 3^A

5- Da piccola voleva fare la prof?

Sì, infatti da piccola mi piaceva giocare alla maestra con le mie cuginette

6- Ha fatto altri lavori oltre a questo?

No.

7- Ha mai insegnato in altre scuole oltre a questa?

Sì, a Sassuolo, Finale Emilia e a Fiorano

8- È stato duro il primo anno di lavoro?

No, mi sono sempre inserita bene nelle varie scuole anche quando sono venuta direttamente dalla Sicilia



9- Le piace lavorare con i suoi colleghi?

Sì e credo molto nel lavoro di squadra, cerco di coinvolgere tutti e essere coinvolta

10- Quali erano le sue materie preferite?

Matematica e inglese

11- Se tornasse indietro cambierebbe qualcosa nella sua vita?

No, sono contenta delle mie scelte

12- Visto che ha cambiato molte classi quali studenti le hanno lasciato qualcosa?

Tutti gli studenti lasciano sempre qualcosa, dei ricordi...

13- È stato il suo sogno fare l'insegnante?

Non era il mio sogno nel cassetto, da piccola tante ambizioni tipo ricercatrice nel settore medico

14- Ha qualche consiglio da dare per gli studenti?

La scuola è una palestra di vita, bisogna allenarsi sempre se vogliamo avere dei risultati

Yasmine Salim, 2G

IL PROF. POLITAKI

1.QUALE SCUOLA MEDIA HA FREQUENTATO? E QUALE SUPERIORE?

Medie: Bruniano; invece per le superiori ho frequentato il liceo scientifico Zaleuoco (Cocri).

2.IN COSA SI E' LAUREATO?

In pittura (Academy Belle Arti).

3.DA PICCOLO VOLEVA FARE IL PROF.?

No, volevo fare l'archeologo.

4.DA QUANTO TEMPO SVOLGE QUESTO LAVORO?

Da 10 anni.

5.PERCHE' HA DECISO DI FARE IL PROF.?

Per fare conoscere ai ragazzi la bellezza del nostro patrimonio.

6.COSA VUOLE TRASMETTERE AI SUOI ALUNNI?

Passione.

8.QUALE ALTRA MATERIA VORREBBE INSEGNARE?

Vorrei insegnare filosofia.

9.HA INSEGNATO IN ALTRE SCUOLE OLTRE A QUESTA?

Sì, a Bologna per 6 anni.

10.CI DICE UNA FRASE CHE DICEVA SEMPRE IL SUO PROFESSORE?!

"A volte è meglio tacere e sembrare degli stupidi che aprire bocca e togliere ogni dubbio!"

Intervista a cura di BENFARHOUN SARA e SASSI MARINA-2^G

LA 2^I INTERVISTA...

A cura di Pietro Cirrone e Giacomo Ferrari - 2° I



IL PROF. GIACOMO BONACCINI – ed. fisica

Perché ha deciso di diventare un insegnante?

Perché mi piace far parte del percorso educativo dei ragazzi

Quali erano le sue materie preferite quando era a scuola da ragazzo?

Ovviamente educazione fisica!!!! Ma anche le altre erano altrettanto importanti.

Le sono simpatici gli alunni di questa scuola?

Per ora sì!!!

Quali sono i suoi hobby?

Fare allenamento di pallavolo

Ha fatto dei viaggi? E , se sì, quali?

Sì, sono stato a Londra, a Parigi, in Spagna per ferie.

Quali sono i pro e i contro del suo lavoro?

Il pro è che è molto divertente, il contro invece è che ci possono essere alcuni alunni vivaci e poco rispettosi.

Quali sono i suoi piatti preferiti?

Tortelloni, tortellini, crescentine, lasagne, gnocchi di patate, patate al forno

Se non avesse fatto il prof, cosa pensa che farebbe ora?

Bella domanda.....forse sarei andato a lavorare nel campo dell'agricoltura, poi il mondo è vario, c'è quello che alleva e quello che coltiva.....



LA PROF. MARIA ANGELA MONARI – musica

Perché ha deciso di diventare un'insegnante?

Bella domanda....perché mi piace stare a contatto con i ragazzi e perché mi piace poter esprimere e condividere quello che ho imparato.

Quali erano le sue materie preferite quando era a scuola da ragazza?

Lingue straniere (tedesco, francese, inglese) , letteratura e musica, una materia che coltivavo fuori scuola.

Le sono simpatici gli alunni di questa scuola?

Sì, ogni ragazzo, certo!!!

Quali sono i suoi hobby?

Mi piace viaggiare, leggere e ascoltare musica.

Ha fatto dei viaggi? E , se sì, quali?

Sì, sono stata spesso in Germania, Regno Unito, Francia, Austria e Messico.

Quali sono i pro e i contro del suo lavoro?

Ahahahh, la musica suscita interesse nei ragazzi e mi piace insegnarla; i contro arrivano quando i ragazzi non rispettano le regole di base.

Quali sono i suoi piatti preferiti?

Tortellini e lasagne.

Se non avesse fatto la prof, cosa pensa che farebbe ora?

Penso che forse farei la traduttrice (l'ho anche già fatto per alcuni anni) e comunque continuerei a fare attività musicale.

**SPAGNA
LA
COMBRICCOLA**



LA PROF. VITTORIA CARPANO – ed. tecnica

Perché ha deciso di diventare un'insegnante?

Perché mi piace lavorare con i ragazzi.

Quali erano le sue materie preferite quando era a scuola da ragazza?

Arte e tecnologia.

Le sono simpatici gli alunni di questa scuola?

Alcuni sì, ma comunque tutto sommato mi affeziono un po' a tutti.

Quali sono i suoi hobby?

Mi piace l'artigianato.

Ha fatto dei viaggi? E , se sì, quali?

Sì, più che altro ho viaggiato nei paesi dell'Est, Ungheria, Croazia, Grecia...

Quali sono i pro e i contro del suo lavoro?

Il contro sono perdere la voce e lo stipendio; il pro è lo stare con i ragazzi e vederli crescere.

Quali sono i suoi piatti preferiti?

Diciamo che a me piace quasi tutto, ma soprattutto mi piace mangiare il pesce e la pizza.

Se non avesse fatto la prof, cosa pensa che farebbe ora?

Architetto d'interni.

Continua alla pagina seguente.....

LA PROF. ROBERTA BRUNO – Lettere

Perché ha deciso di diventare un'insegnante?

Per trasmettere l'amore di ciò che io amo e poi perché insegnando non si invecchia!!!

Quali erano le sue materie preferite quando era a scuola da ragazza?

Alle scuole medie mi piaceva tanto la matematica, la grammatica e l'italiano, soprattutto leggere libri.

Le sono simpatici gli alunni di questa scuola?

Molto, sono tutti simpatici, allegri e vivaci, poi sono tutti alla moda!!!

Quali sono i suoi hobby?

Allora....mi piace molto, quando ne ho la possibilità, passeggiare vicino al mare ; qui a Modena mi piace andare in giro in bicicletta. Poi mi piace ascoltare la musica e lavorare col computer.

Ha fatto dei viaggi? E , se sì, quali?

Il mio viaggio preferito è stato quello che ho fatto in

Olanda, perché ho visitato Amsterdam, la casa di Anna Frank, il museo di Van Gogh; poi ho studiato due mesi in Danimarca dopo la laurea.

Quali sono i pro e i contro del suo lavoro?

I pro sono quelli di essere sempre aggiornata sui giovani e imparare sempre qualcosa di nuovo dagli alunni; lo svantaggio è che ogni tanto la voce va via!!.

Quali sono i suoi piatti preferiti?

La pizza, i tortellini e i dolci.

Se non avesse fatto la prof, cosa pensa che farebbe ora?

Forse farei l'ingegnere.

Giacomo Ferrari e Pietro Cirsone - 2° I



MATEMATICA-MENTE

INTERVISTA A GIORGIO DENDI

1.QUALE SCUOLA MEDIA HA FREQUENTATO? E QUALI SUPERIORI?

Allora ho frequentato la scuola Petrarca a Trieste, come scuole medie; mentre il classico come scuola superiore.

2.COME E QUANDO E' NATA LA TUA PASSIONE PER LA MATEMATICA?

Già da piccolo aggiornavo i calendari di tanti negozi per vedere come funzionavano i meccanismi.

3.CHI E' STATO IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO A SCOPRIRE LA TUA PASSIONE?

Nessuno

4.HAI MAI PRATICATO SPORT?QUALI?

Sì, arrampicata

5.LE PIACEREBBE FARE ALTRI LAVORI?

No, anzi mi piacerebbe fare questo lavoro come mestiere

6.CHE COSA VUOLE TRASMETTERE AI RAGAZZI?

Entusiasmo

7.DA PICCOLO CHE LAVORO VOLEVA FARE?

L'enigmista

8.IN COS'E' LAUREATO?

Matematica

9.HA FATTO ALTRI LAVORI OLTRE A QUESTO?

Sì, calzolaio e assistente delle colonie estive.

10.PERCHE' HA DECISO DI FARE QUESTO LAVORO?

Per fare conoscere la matematica

11.DA QUANTI ANNI SVOLGE QUESTO LAVORO?

Da tre anni

BENFARHOUN Sara

SASSI Marina 2^G



ANIMALIA



FRANCIA
incont



Curiosità sugli animali

- I Panda esistono sul nostro pianeta da circa 2 o 3 milioni di anni.
- I gufi possono far ruotare la testa fino a 270 gradi.
- Se si solleva la coda ad un canguro esso non potrà saltare, infatti la usa per bilanciare il suo peso.
- Il nome scientifico del gorilla occidentale è "Gorilla gorilla gorilla".
- Ogni anno le mucche uccidono più persone degli squali.
- I panda non hanno un luogo specifico in cui dormire, si addormentano ovunque si trovino.
- I Koala possono arrivare a dormire anche 20 ore al giorno.
- Il Pipistrello Calabrone, o Pipistrello Farfalla può arrivare a pesare quanto una moneta da 2 centesimi.
- 22 Febbraio 1997, A Roslin (Scozia) scienziati annunciano il successo della prima clonazione di un mammifero da cellule di un individuo adulto: la pecora Dolly.
- I Polipi sotto attacco possono "staccare" i propri tentacoli per distrarre i predatori e fuggire.

Luca Luppi, 3^D

IL TARSIO SPETTRO CHE CON GLI OCCHI NON VA MAI A LETTO!!!!



Il tarsio spettro è un primate della famiglia dei tarsiidae. È l'unico primate esclusivamente carnivoro.

Questo animale è di fondamentale importanza per gli studiosi, che lo ritengono l'anello mancante fra le proscimmie (fra le quali un tempo veniva classificato) e le scimmie vere e proprie.

Vive principalmente nei bassopiani delle isole di Sulawesi e Selayar in Indonesia, preferisce le aree di foresta pluviale rasa al suolo per qualche motivo e poi

ricresciuta. Probabilmente, questa sua preferenza è attribuibile alla

maggiore presenza di bambù, cespugli ed erba alta rispetto alla foresta che non è stata modificata dall'uomo.

Misura circa 35 cm di lunghezza, di cui i due terzi sono occupati dalla lunga coda, per un peso complessivo di 120 g. Gli occhi sono enormi. Il mantello è vellutato e di colore grigio, le orecchie sono simili a cucchiaini. Le mani presentano dita assai allungate e terminanti con polpastrelli rigonfi per una presa sicura su tutte le superfici anche quelle semi lisce della pianta di bambù.

Può essere anche chiamato Maki folletto e con Mortino gioca a calcetto.

Matteo Ciuffardelli 3^E



A COSA SERVONO LE CIMICI ?



Le cimici sono insetti di piccole dimensioni, con corpo appiattito e ovale.

Il capo è provvisto di occhi, è sormontato da antenne e il torace ha due espansioni laterali; non ha ali posteriori ma quelle anteriori sono piccole squame scheletriche.

Le sue ghiandole odorifere (quelle che emettono il temibile cattivo odore) si attivano automaticamente quando si sente in pericolo. Le zampe sono fornite di altre piccole zampette per aderire al suolo o per arrampicarsi sugli alberi.

L'addome è molto più sviluppato, in larghezza e lunghezza, delle altre due parti del corpo. Si

trovano in Africa e in oriente.

Le cimici danneggiano le coltivazioni di pere, puzzano e si intrufolano nelle nostre case.

Ma la vera domanda è :

A cosa servono le cimici ?

La risposta a questa domanda non esiste , perché la domanda in sé è priva di significato: le cimici, come ogni altro organismo di questo pianeta, non hanno una funzione né uno scopo. Il non servire a nulla però non significa che dobbiamo sistemarle nella categoria "inutili" perché, se proprio vogliamo, qualche utilità possiamo anche trovargliela: per un predatore poco schizzinoso possono essere cibo, per un fotografo soggetti artistici.

Il fatto è che non hanno un'utilità precisa.

Da un punto di vista scientifico le cimici non esistono per fare o essere qualcosa, esistono semplicemente perché sono brave a farlo.

Chiara Cavallini, 3^E



L'ANACONDA

Alex era un giovane ragazzo statunitense, che era stato invitato dalla nonna Kate a prendere parte ad una spedizione avente come meta l'Amazzonia. Era in compagnia di vari fotografi, del professor le Blanc, di una dottoressa oltre ad una guida locale con la figlia, Nadia, e la sua inseparabile scimmietta Boroba, alcuni soldati e vari indios. Dopo tre giorni di viaggio giunsero nell'ansa di un fiume, luogo in cui il gruppo decise di fermarsi per mangiare e riposarsi. L'acqua del fiume era torbida, quasi verde e molto spesso c'erano animali piuttosto pericolosi. Per questo, i soldati decisero di ispezionare l'acqua e siccome non c'era

ombra di animali, decisero di farsi un bagno tutti insieme.

Un urlo spaventoso di uno dei fotografi. Joel richiamò subito Alex che, quando lo raggiunse, vide le braccia dell'uomo agitarsi nell'acqua e la testa che andava sotto e poi riemergeva in superficie. Avvicinandosi di più, vide con orrore che un serpente lo circondava.

Cercò in tutti i modi di tirarlo fuori ma non ci riuscì; nel frattempo però tutto il gruppo si precipitò per dare aiuto.

Alla fine, come per miracolo, arrivò Cèsar, amico di Joel, armato di coltello e appena trovò il momento giusto tagliò, in un colpo, la testa del serpente e così Joel fu riportato a riva.

Quest'ultimo rimase a riva con Kate e la dottoressa Torres che si assicurò che Joel respirasse ma verificò che aveva varie costole rotte, che era in stato di choc e capì che bisognava immobilizzarlo.

Nel giro di poco tempo la dottoressa aveva avvolto il corpo del ferito in panni pieni di fango coperti da pezzi di corteccia e poi aveva legato il tutto con una delle liane.

Joel non era ancora tornato in sé del tutto ma riusciva a sentire e a pronunciare alcune parole.

La dottoressa ritenne che fosse necessario portare Joel a Santa Maria de la Lluvia, all'ospedale o sennò rischiava di morire.

Ma Cèsar, che era la guida, decise che lo avrebbero trasportato il giorno dopo perché ormai era troppo tardi.

La dottoressa cercò di tenerlo caldo e idratato per la notte.

Nel frattempo i soldati che erano rimasti a combattere con l'anaconda riuscirono a portarlo a riva e a misurarlo: era lungo sei metri.

Con questa esperienza capirono che in una situazione simile è sempre necessario avere con sé una dottoressa.

Paola Pascarito



Le Filippine



Le Filippine sono un insieme di oltre 400 isole una di queste si chiama Luzon, qui c'è la capitale Manila.

L'isola più bella del mondo si trova in questa magnifica nazione a Palawan.



Le isole che compongono le Filippine sono un arcipelago dove avvengono molti disastri metereologici come allagamenti, che provocano la rovina di molte risaie, la distruzione di molte stalle e lo sradicamento di tanti alberi.

I cibi tipici sono i puto, che sono dei muffin, la humba, che è della carne dolce molto buona e gli adobo, sono la stessa cosa ma salati, gli spaghetti filippini sono come quelli italiani ma dolci.

Il clima è tropicale perciò c'è molto caldo e la percentuale dell'umidità è molto elevata.

Nelle città c'è sempre un Robinson che è un centro commerciale circa il doppio del Grande Emilia dove ci sono sale giochi, cinema, fast food e tanti negozi di abbigliamento.

Alcun prezzi sono bassissimi: tipo un pesos per una caramella, cioè due centesimi; altri sono il triplo o il quadruplo dei prezzi italiani.

Per guadagnare di solito se sei in campagna compri prima il terreno poi costruisci la tua risaia.

Joseph De Villa



Altre culture

IL REGNO DEL MAROCCO

Il Marocco è uno Stato dell'Africa settentrionale.

E' una Monarchia Costituzionale quindi c'è un re che si chiama Mohammed VI.

In Marocco oltre ai tanti dialetti si parlano quattro lingue tra le quali due sono ufficiali: Arabo e Tamazight; le altre due sono straniere: Francese e Spagnolo.

Noi in famiglia parliamo il dialetto Arabo, che è abbastanza difficile.

La capitale è Rabat; delle altre diciannove città quelle più importanti sono: Fez la capitale scientifica, Marrakech capitale turistica e Casablanca capitale economica.

Vi racconto un po' di quest'ultima: Casablanca è la città dove vivono i miei cari nonni e la mia famiglia sia paterna che materna, per me questa è la città più bella del mondo.

A me piace moltissimo l'Inno nazionale del Marocco e soprattutto la sua finale: "DIO,PATRIA,RE"(tradotto in Italiano).

Una caratteristica che io adoro nel Marocco è che ci sono quattro religioni diverse: l'Islam è la più praticata, e la Moschea più importante è quella a Marrakech di nome Koutoubia.

La religione Ebraica ha come riferimento la Sinagoga, quella più conosciuta è a Fez e si chiama Ibn Danan.

Il Cattolicesimo ha come chiesa più celebre la cattedrale di San Pietro a Rabat.

Infine per gli ortodossi c'è la chiesa Ortodossa Russa, quella più nota si trova a Rabat.

In Marocco lo sport è molto praticato e soprattutto le discipline basate sulla resistenza tanto è vero che il mezzofondista Hicham El Guerrouj, vinse due medaglie d'oro Olimpiche ad Atene nel 2004 e quattro medaglie d'oro ai mondiali.

Molto seguito anche il calcio.

C'è stata una partita di calcio tra il Marocco e Costa d'Avorio il giorno 11 novembre 2017, vinta dal Marocco che si è qualificato alla coppa mondiale in Russia.

Io sono stata felicissima per questa partita.

Chi crede che la cucina marocchina sia composta solo da piatti semplici e uguali tra loro si sbaglia di grosso.

Certo il maiale e di conseguenza i salumi che ne derivano mancano, ma la cucina marocchina è mediterranea come quella italiana e spagnola....

Vediamo tre piatti tra i più conosciuti: 1 Il Couscous che è il simbolo della cucina marocchina e ha i seguenti ingredienti: semola di grano, verdura e carne

2 Il Tajine è un piatto dove trovi verdura, carne di agnello o di manzo oppure il pollo

3 Tanjia è il piatto di Marrakech che consiste in: agnello, zafferano, limone candito, burro e olio cotti in una giara di terracotta (la Tanjia appunto).

Il Marocco è conosciuto anche per i suoi buonissimi dolci.

Nella grande varietà di abiti in Marocco i due fondamentali, che tutti posseggono sono la Djellaba e il Caftano.

La Djellaba è una tunica che ricopre il corpo interamente eccetto la testa le mani e i piedi.

La Djellaba di solito è abbinata al copricapo rosso per gli uomini.

Il Caftano invece è considerato un abito importante che le donne indossano specialmente ai matrimoni.

VIVA IL MAROCCO!!!!

ISRAA EL HOBBI

3^C

**ACCADE IN SPAGNA
SI TROVANO SCALE
CHE SALGONO IN
CIELO.**

INDOVINELLI

- 1) Cos'è quella cosa che più la lavi più diventa piccola ?
- 2) Aumenta sempre con l'arrivo della gente; sai dirmi cos'è ?
- 3) Sia crudo sia cotto, pur sempre mi mangi dopo avermi rotto. Chi sono?

Nicole Malavasi, Simone Farsa, Bresjon Rahova,



LO SPARTANO,
JAMES AYRES
1^G

KOLAM

I kolam, o disegni kolam, sono figure formate con la polvere di riso sparsa a mano sulla soglia di casa, in alcune zone della Tamil Nadu (India meridionale).

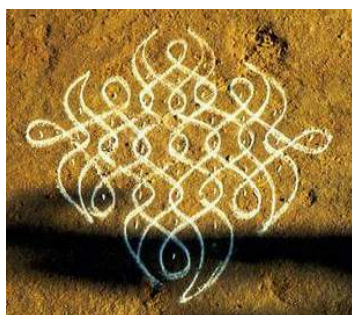
E' una tradizione che si tramanda di madre in figlia.

Le figure Kolam sono di tantissimi tipi e forme e possono raggiungere dimensioni anche di tre metri per tre: alcune partono da una griglia di punti e si ottengono unendoli uno a uno oppure con una linea che li "costeggia".

I punti possono seguire schemi rettangolari, quadrati, triangolari, esagonali oppure linee che partono a raggiera da un centro.

Questo in basso è un piccolo Kolam.

Come si può vedere, sono stati prima disegnati dei puntini per formarlo.



Questa donna a destra, sta disegnando un Kolam.



COLLEGAMENTI CON... MATEMATICA E STORIA!

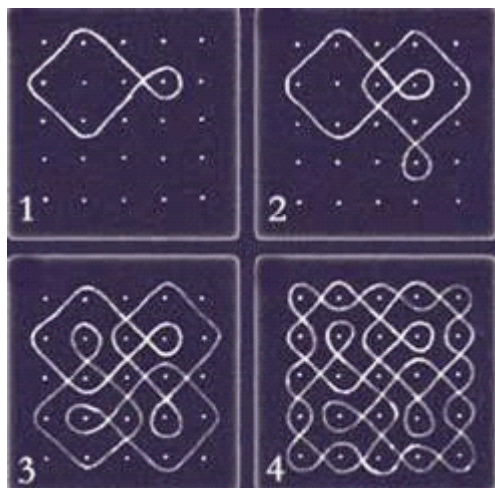
Queste strane figure geometriche non interessano soltanto le donne indiane, ma anche i matematici e archeologi.

Come mai?

Ci sono due motivi principali:

i kolam hanno dei motivi che si ripetono molte volte, sono altamente simmetriche e gli informatici che si sono interessati a questi antichi tracciati hanno scoperto sorprendenti somiglianze con parte delle proprie teorie algoritmiche.

Alcuni kolam risalenti a quasi 5.000 anni fa si sono rivelate essere veri e propri frattali, ossia oggetti geometrici che si ripetono nella loro struttura allo stesso modo su scale diverse.



ORA PROVIAMO NOI!

Anche noi possiamo disegnare i kolam, in modo molto più semplice e su un foglio di carta, anziché sulla soglia di casa. Ecco come:

Le figure si possono disegnare con un'unica linea continua, oppure dall'intersezione di più forme, come si vede nell'immagine a sinistra, che semplifica in quattro passi il metodo per creare una decorazione a partire da un'unica unità di base che si ripete e ruota di 90 gradi ad ogni passo.

L'immagine finale (numero 4) si ottiene con una linea continua che circonda le quattro unità centrali.



Se siete riusciti nell'impresa, inviate alla redazione la vostra opera!

FRANCIA

Valentina Pez 3E



Misteri

MODENA: LA NUOVA CITTÀ' DEL MISTERO

Tutti pensano alle famose "Ghost Town" americane, ma non ci soffermiamo mai sulla nostra favolosa Modena. Infatti possediamo alcuni primati italiani che nessuno ancora ci ha tolto, come Il Luogo Naturale Più Spaventoso d'Italia...

L'INQUIETANTE STORIA DELLA CASA DALLE 100 FINESTRE

Al primo posto troviamo di sicuro la famigerata Casa dalle 100 Finestre. Situata sulla Via Vignolese, questa spettrale casa è conosciuta in tutta Modena per le sue leggende iniziate quando, un padre uscito vivo da un incidente d'auto con la famiglia, seppellisce dietro la casa moglie e figli. In seguito a questo raccapricciante fatto tutti iniziarono a raccontare strane storie accadute dopo aver visitato questo luogo; addirittura alcuni parlano di episodi extratemporali cioè di blocco del tempo; infatti Federico Rosi, paranormalista emiliano, racconta di essere entrato nell'abitazione alle 3:30 e dopo, secondo lui, 10 minuti essersi accorto che il suo orologio si era crepato, rotto e di conseguenza fermato. Spaventato sarebbe uscito di corsa e si sarebbe accorto che era il tramonto e l'orologio, pur essendo crepato aveva ricominciato ad andare, segnando le 6:15...

La leggenda più originale è invece per me quella di una vecchia sfida che si svolgeva in quella casa: la conta delle finestre della facciata d'ingresso. Secondo la leggenda la prima volta si contano 100 finestre, poi 99 e così via.

La rubrica "Modena città dei misteri" prosegue sul prossimo numero!

Demetrio Garelli, 1°D

Fiabe di Shira

Queste fiabe sono tratte da tutti i miei viaggi di fantasia, dove immagino di essere alta come un mozzicone di matita, di vivere sulla mia scrivania e di chiamarmi Shira.

Una ragazzina alta come un mozzicone di matita che vive mille avventure nel regno di Scrivania Chiara, tra le cime di Libreria Dorata e nelle contee di Scrivania Scura.

Personaggi:

Albus, un ragazzino con i capelli castani e la pelle olivastria;

Scorpius, l'amico di Albus, con i capelli biondi, la pelle chiara e gli occhi grigi;

Shira, una ragazzina con dei lunghi capelli dorati, dei grandi occhi azzurro mare e la pelle bianca come la prima neve;

Pugnaleinbocca e la sua banda sono dei briganti che cercano, seppur senza risultato, di sbarazzarsi di Shira, Albus e Scorpius;

Luogo: i fatti si svolgono in questo fiabesco mondo, con matite che volano, temperini-netturbini e lampade giganti, che altro non è se non la mia camera da letto, con due scrivania, una lampada, due librerie e molti portapenne con matite, pennarelli e quant'altro.

Prima avventura

I briganti ci inseguono. Noi saliamo su per la lampada. L'uomo che è sotto di noi si chiama Pugnaleinbocca. E' chiamato così per via del suo temutissimo pugnale, che tiene sempre in bocca tranne quando lo ha in mano. E' veloce come uno scoiattolo ad arrampicarsi, ma noi lo semiamo e arriviamo in cima alla lampada per primi. Ci sembra di non avere scampo, quando all'improvviso Scorpius ha un'idea: prende la rincorsa e si butta su una pila di libri che escono dalla libreria. Velocemente si issa su quello sopra e mi fa segno di buttarmi. Io ho paura ma Albus mi spinge e così arriviamo tutti e tre sui libri; continuiamo ad arrampicarci col furfante alle calcagna. All'improvviso ci blocciamo: un divisore separa un pezzo di libreria dall'altro. Io che sono terrorizzata dall'uomo che ci insegue, con un ultimo disperato tentativo mi butto nel vuoto e, non so neanche come, riesco ad aggrapparmi dall'altra parte della libreria. Corriamo il più velocemente possibile sopra quaderni e quadernoni quando sentiamo un grido: Albus è caduto dentro a un quadernone. Velocemente lo tiriamo fuori e saltiamo al ripiano successivo. Il brigante è sempre dietro di noi col coltello tra i denti. Questa visione ci dà una forza innaturale e in men che non si dica eravamo sulla cima della libreria. Dietro di noi, il magnifico mondo di Scrivania Chiara, con l'immenso computer, il suo salva scrivania bianco e la lampada che risplende; davanti a noi Pugnaleinbocca con due dei suoi uomini. Siamo spacciati. Ma forse una possibilità c'è ancora. Fischio più forte che posso e vediamo arrivare dall'alto tre matite volanti. Sono HB, B1 e B2. Ci lanciamo su di loro proprio mentre i briganti stanno per afferrarci. Siamo salvi!!!

Appuntamento al secondo numero del giornalino per le prossime puntate!! Valentina Pez, 3^E

LIBRI, LIBRI...

La bussola d'oro di Philip Pullman



Lyra Belaqua è una bambina ribelle e ostinata, che vive al Jordan College di Oxford, dove però la sua realtà è molto diversa dalla nostra. Ogni persona ha un daimon, cioè un animale da cui è inseparabile. Quello di Lyra si chiama Pantalaimon. Lyra ha una vita apparentemente tranquilla, tra marachelle, lezioni con gli accademici e giornate passate con l'amico Roger. Ma all'inizio dell'inverno cominciano a sparire bambini, tanti bambini, rapiti dagli "ingoiatori". Roger, il miglior amico di Lyra, viene preso e la bambina deve salvarlo. I ragazzini

rapiti vengono portati al Polo Nord. Lyra, il suo aletimetro, cioè la sua bussola d'oro e lorek Brynison, un orso polare espulso dal regno degli orsi, aiutati dai gyziani scoprono il motivo terribile del rapimento dei bambini: il tentativo di separare i ragazzi dai loro daimon, e vanno a salvarli. Lyra capisce che il rapimento ha a che fare con la polvere, non sa che cosa sia, ma gli adulti ne hanno paura, ritengono che sia qualcosa di malefico. Quindi deve essere per forza una cosa buona. Lyra vuole sapere la verità, su tutto, in passato le sono già state dette troppe bugie. Alla fine, senza l'aiuto di nessuno, riuscirà a capire l'origine della Polvere di un altro universo.

3°C

Prendimi per mano di Sarina Bowen



Questo romanzo è ambientato nel prestigioso campus dell'Harkness College, una delle università americane più prestigiose, celebre anche per le sue squadre sportive. Il libro racconta la storia di un atleta infortunato, Adam Hartley, e di una campionessa sfortunata Corey Callahan. La ragazza arriva al campus su un sedia a rotelle: quasi un anno prima ha avuto un incidente durante una partita di hockey su ghiaccio,

sport in cui era campionessa, che l'ha lasciata con la parte inferiore delle gambe paralizzate. Nella stanza di fronte alla sua alloggia Adam Hartley, uno dei migliori giocatori di hockey di Harkness, che poco prima dell'inizio dell'anno accademico si è rotto una gamba. Adam e Corey diventano amici per la pelle e lei si innamora di lui... ma Adam è fidanzato con Stacia, la ragazza più bella e snob del campus. Hartley non ci mette molto a capire i suoi veri sentimenti per Corey, e che quello che vuole veramente dalla vita è solo dall'altra parte del corridoio, basta attraversarlo e andarlo a prendere.

Sara Franzinelli 3°C

Diario di una Schiappa



Il titolo di questo libro è: "Diario di una schiappa non ce la posso fare", pubblicato nel 2015, scritto da Jeff Kinney e pubblicato da molte case editrici una delle quali è Il Castoro; è l'ultimo racconto di una lunga serie (ne sono usciti altri 11 libri).

Jeff Kinney è l'autore di numerosi bestseller e il New York Time l'ha inserito tra le 100 persone più influenti al mondo.

È cresciuto a Washington D.C. e nel 1995 si è trasferito nel New England.

Jeff Kinney ha scritto numerosi libri della serie "diario di una schiappa" il cui

personaggio è sempre Gregory Heffley o Greg.

Questo libro narra di alcuni fatti accaduti a questo ragazzo delle scuole medie.

I suoi genitori gli continuano a ripetere quanto si stava bene senza tecnologia e riescono pure a organizzare un fine settimana senza corrente in tutta la città!

Lo obbligano pure ad andare ad un campeggio scolastico all'antica con falò da accendere e rifugi da costruire e per di più con strane creature che circolano per il bosco!

Riuscirà Greg a sopravvivere questa volta?

Il libro è stato scritto con vocaboli semplici per rendere scorrevole e piacevole la lettura del libro; prevalgono sulle poche descrizioni i dialoghi che in vece sono molto frequenti il testo è narrato in prima persona.

I personaggi si caratterizzano per la loro comicità.

Infine io consiglio questo libro perché secondo me è un insieme perfetto di comicità e avventura.

(De Marchi Gabriele)

SPECIALE VIOLANTE

Il mio libro è Speciale Violante, l'autrice è Bianca Pitzorno; il genere è realistico, parla di amicizia ed è un testo narrativo.

Questo libro narra di tre amiche che vanno in montagna, le protagoniste si chiamano Barbara, Vittoria e Valentina: Barbara ha un fratello che si chiama Claudio, Vittoria è figlia unica e Valentina è la terza amica.

Un giorno vedono un ragazzo e se innamorano tutte e tre, però il ragazzo ama solo una di loro.

Un giorno arriva una troupe televisiva. La protagonista del film, l'attrice Scintilla Luz, è molto bella e il ragazzo, che si chiama Wolf sembra attratto da Scintilla.

Le ragazze scoprono così di provare antipatia verso di lei.

Il tema di questa storia è che l'apparenza inganna e che a volte pensi che una persona sia gentile invece potrebbe essere del tutto diversa da come sembra.

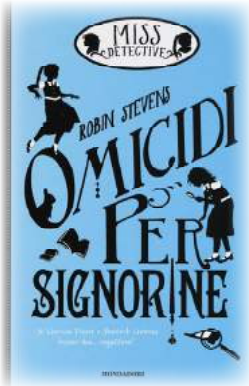
Questo libro parla narra di storie vere che potrebbero accadere a tutti.

Maria Vittoria 1° G



e ANCORA LIBRI...

Miss detective: Omicidi per signorine.



Questo libro giallo, intitolato "Omicidi per signorine", venne scritto da Robin Stevens nel 2014. Il libro può sembrare per signorine ma non lo è! Siamo nel 30 ottobre 1934, Daisy e la sua migliore amica Hazel, vivono nel pregiatissimo collegio della scuola inglese Deepdean; in quel pomeriggio Hazel, dimentica la sua giacca in palestra e corre a riprenderla, senza farsi vedere dal sorvegliante. Quando ci giunge, trova il cadavere della professoressa di scienze disteso a terra; allora con grande paura va a chiamare la sua amica ed il sorvegliante, ma quando arrivano, il cadavere non c'è più, solo una grossa macchia di sangue. Solo Daisy crede all'amica Hazel. Che fine avrà fatto il cadavere? Per la Wells&Wong neonata società investigativa fondata dalle due amiche, non solo dovrà trovare l'assassino, ma anche dimostrare che l'omicidio è avvenuto realmente; in più devono battere la polizia nel tempo, perché quando scopriranno che la professoressa è realmente morta chiameranno subito le autorità. Il tutto è scritto fantasticamente da Hazel (13 anni) la segretaria della società investigativa, con la partecipazione di Daisy (13 anni) presidente della società.

Il tema della storia è: credere nelle proprie capacità, anche se gli altri ti sottovalutano, non vi spiego il perché: lo scoprirete durante la lettura.

Io personalmente, consiglio la lettura di questo libro, perché riserva molti colpi di scena.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

ORARI DI APERTURA: lunedì 9:30-12:30 (prof.ssaTurci)
venerdì 3 e 5 ora (prof.ssa Bulgarelli). In questi orari potete andarci da soli!!

AGGIORNAMENTO LIBRI

Donazioni: 112 libri nuovissimi (Giralibro, Eros Miari, ragazzi 1^I, prof. Adamo, un genitore della 1^A)

PERTANTO ABBIAMO:

la dotazione della biblioteca: 7.000 bellissimi libri!!

Bancarella docenti 110 euro: libri donati e acquistati dai prof. per acquistare nuovi libri per la nostra biblioteca.

INIZIATIVE

Campionato di lettura: da dicembre (vinca il migliore!)

Lecture di Maretti: da gennaio

Incontri con gli autori a partire dal mese di dicembre.

LA STORIA DELLA MARVEL



La Marvel non ha sempre pubblicato fumetti di supereroi, ma è nata con i fumetti western.

Il fumettista Stan Lee un giorno disse a sua moglie che si voleva licenziare perché era stufo di scrivere fumetti del genere; sua moglie allora le disse di provare a scrivere un fumetto come lo avrebbe scritto lui.

Detto questo Stan Lee scrisse il primo fumetto di supereroi nella storia della Marvel, I FANTASTICI 4. Gli editori erano sbalorditi dal lavoro di Stan Lee e da allora la Marvel abbandonò il genere western e iniziò a essere la Marvel che conosciamo, la Marvel dei supereroi.



Dopo il successo del primo fumetto Stan Lee, che finalmente scriveva di qualcosa che gli andava a genio, si inventò tanti altri super eroi che la Marvel pubblicò all'inizio degli anni 80.

Tutti i fumetti che scriveva Stan Lee erano una meraviglia, tutti tranne uno.

C'era un fumetto che Stan Lee non riusciva a far venire bene: il fumetto su Nick Furi s.c.h.e.l.d. Aveva ormai perso le speranze, lo aveva scritto e riscritto tantissime volte.

Un giorno un fumettista che lavorava insieme a Stan Lee decise di provare a rifare il fumetto e dopo un sacco di lavoro uscì il fumetto con tre pagine mute, le prime pagine mute approvate nella storia della Marvel.

Durante l'era del razzismo la Marvel pubblicò i primi fumetti i cui protagonisti erano di colore, ovvero Luke Cage eroe a pagamento e Black Panther la pantera nera.

Vista la popolarità dei fumetti la Marvel decise di fare il primo telefilm ovvero Hulk.

Col tempo la tecnologia si è evoluta e oggi i fumetti sono ancora molto famosi ma molti conoscono la Marvel per i suoi film.

di Laura Fancinelli 3D

#INTRECCI UMANI IL RACCONTO



Una fantastica esperienza

In classe la nostra prof ci ha parlato dell'iniziativa #IOLEGGOPERCHE'. Si tratta della possibilità di donare dei libri alla biblioteca della scuola. Ognuno di noi ha scritto cos'è per lui l'esperienza della lettura e per molti di noi è emerso che la lettura è un modo per imparare a dialogare.

Il giorno in cui siamo andati a fare il progetto "Leggere intrecci umani", abbiamo raggiunto alcuni nostri compagni e la prof Martinelli in Piazza Grande in centro e ci siamo disposti in fila dalla Preda Ringadora fino alla libreria San Paolo. I primi a parlare si trovavano sopra la pietra Ringadora perché là sopra le persone parlavano alla folla riunita in piazza, per discutere dei loro interessi. A leggere le frasi sul significato della lettura al microfono davanti alle telecamere di TRC hanno iniziato i nostri compagni e poi andando avanti la fila è arrivata alla libreria.

Dopo aver parlato con i nostri compagni, una maestra ci ha distribuito delle spille da mettere, poi la nostra prof ci ha dato un foglio dove erano scritte le frasi che avevamo scritto in classe.

E così è terminata la nostra fantastica esperienza #IOLEGGOPERCHE'

LORENZO E GIACOMO, 1B

Per non smettere mai di leggere

Nel pomeriggio di venerdì 27 ottobre, in Piazza Grande, ci siamo trovati tutti insieme noi ragazzi delle scuole dell'Ic4 per l'iniziativa "Io leggo perché". Questa iniziativa serve a regalare nuovi libri alle scuole e vi hanno partecipato le librerie San Paolo, Feltrinelli e Emily Bookshop.

Ci siamo sistemati su una linea che andava dalla Pietra Ringadora alla libreria San Paolo, attraversando tutta la piazza. Poi alcuni bambini hanno fatto un discorso sulla Pietra Ringadora e hanno parlato dell'uso della pietra, luogo su cui si facevano discorsi importanti e si esponevano i debitori, e sull'importanza delle parole e della lettura, dicendo che siamo tutti in debito con gli scrittori per le storie che ci hanno regalato.

Dopo il discorso ognuno di noi ha letto la sua idea sulla lettura e si è detto che leggere è bello perché è divertente, suscita emozioni, apre nuovi mondi e fa anche conoscere cose nuove.

Questa iniziativa serve anche a ricordarci che leggere è importante e non dobbiamo smettere di farlo.

Anna 1B

Agitati e felici per la lettura

In occasione dell'iniziativa "IO LEGGO PERCHE'" tutti i bambini, famiglie e insegnanti di tutte e tre le scuole dell'ic4, sono stati invitati a ritrovarsi in piazza Grande, vicino alla pietra Ringadora.

I presenti, si sono presi per mano, hanno formato una catena umana, dalla pietra alla libreria San Paolo.

Nei giorni precedenti, all'iniziativa, ai bambini è stato chiesto di scrivere un breve pensiero che poi sarebbe stato letto da tutti i componenti della catena.

Quattro delle elementari hanno letto pensieri lunghi e anche molto belli.

Eravamo davvero in tanti!!!! Inoltre è stata consegnata, a ogni partecipante, una spilla con scritto " IO LEGGO PERCHE'".

tutti erano molto agitati ma anche felici. E' stato un grande evento!!!!

Viola Pelliccioni



VITE NELLA STORIA

JESSE OWENS

Oggi parliamo di uno dei più grandi talenti nella storia dell'atletica mondiale, il suo nome è James Cleveland Owens, detto Jesse.

Nacque a Oakville, Alabama, il 12 Settembre 1913 da una famiglia di origine africana.

La sua famiglia viveva nella miseria ed egli imparò subito il significato delle parole "ARRANGIARSI PER VIVERE" come, del resto, tutti gli altri bambini del periodo della "grande depressione". All'età di soli nove anni si trasferì insieme alla sua famiglia neanche a farlo apposta proprio a Cleveland, Ohio.

Da giovane, dopo le scuole tecniche, andava a lavorare in un negozio di scarpe per portare a casa qualche spicciolo e dopo il lavoro si allenava nella corsa, la sua grande passione.

La sua carriera iniziò probabilmente nell'anno 1933, dopo aver fatto notare a tutti delle buonissime prestazioni nella corsa e nel salto in lungo, le sue specialità atletiche preferite.

In seguito, poté finalmente dedicarsi completamente all'atletica.

Il 25 Maggio 1935, nel Michigan, stabilì diversi record al "giro di 45 minuti" (grande organizzazione di gare).

Il record che balzò subito agli occhi di tutti, fu quello del salto in lungo, dove saltò 8,13 metri, record che fu battuto molto tempo dopo, nel 1960.

Jesse fece la sua prima apparizione alle Olimpiadi nel 1936, in occasione delle Olimpiadi di Berlino, terra del nazismo.

Il mitico atleta conquistò 4 medaglie d'oro nelle sue specialità (corsa e salto in lungo) e stabilì il record di medaglie d'oro vinte da un solo atleta in una singola Olimpiade.

Questo record fu eguagliato solo dal connazionale Carl Lewis nel 1984.

Oltre a questo record, in quelle Olimpiadi è rimasto famoso fino ad oggi l'incontro fra Hitler e Jesse.

I giornalisti raccontarono che Hitler in occasione della premiazione lo ignorò. L'atleta, invece, nella sua autobiografia ha dichiarato che il cancelliere tedesco fu cordiale con lui.

Ora è arrivato purtroppo il momento di parlare anche dell'altra faccia della storia di Owens, cioè la parte triste.

Egli alle Olimpiadi di Berlino aveva avuto quasi sempre al suo fianco sul podio, il migliore amico Luz Long, un atleta tedesco.

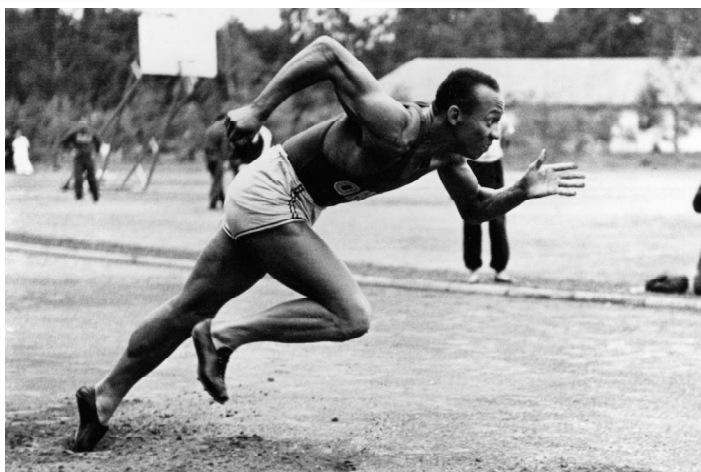
I due erano rivali sul campo, ma sempre straordinariamente sportivi.

Luz fu ovviamente quello che perse più volte ma accettò sempre con sportività tutte le sconfitte.

I due rimasero amici anche dopo la fine delle rispettive carriere e si continuarono a frequentare.

Jesse nel frattempo iniziò a intraprendere la professione del preparatore atletico.

Quando negli anni '40 scoppiò la seconda guerra mondiale i due dovettero presentarsi ovviamente al servizio delle proprie patrie e ai due poveri amici fu riservato un destino crudele quello di farsi la guerra data la rivalità fra l'esercito tedesco e quello americano.



I due si promisero a vicenda che la guerra non avrebbe spezzato il loro grande rapporto ma purtroppo dopo l'inizio della grande guerra non ebbero più la possibilità di vedersi.

Jesse riuscì a uscire vivo dalla guerra, mentre Luz morì nel combattere per la propria nazione cercando di fermare l'avanzata dei nemici.

Il destino del leggendario fu un po' più sereno e morì il 31 Marzo del 1980, all'età di 66 anni, per il cancro ai



Jesse Owens con a sinistra l'amico e avversario tedesco Luz Long

polmoni.

Fu dichiarato "AMBASCIATORE DELLO SPORT" nell'anno 1955 dal presidente Senhower e a Jesse è stato dedicato anche un asteroide: il "6758 JESSEOWENS".

Jesse è sepolto a Chicago.

Per avere altre informazioni interessanti si può guardare il documentario "FEDERICO BUFFA RACCONTA JESSE OWENS" o il film dedicato a lui chiamato "RACE-IL COLORE DELLA VITTORIA"

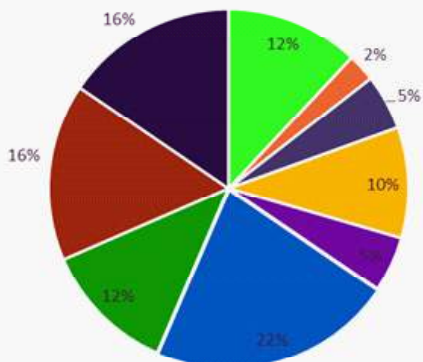
DIEGO BUFFAGNI,
GIORGIO MANNA, 3^E



sport

QUAL È LO SPORT PIÙ PRATICATO NELLE PRIME?

Sport nelle classi prime



- Pallavolo
- Scherma
- Ginnastica artistica/ritmica
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Danza
- Calcio
- Altro

Volevamo scoprire, gli sport più diffusi in generale. Pensavamo che fossero ginnastica artistica/ritmica per le ragazze, calcio per i ragazzi. Dai risultati, invece, è venuto fuori che lo sport più praticato nelle classi prime è il nuoto!

Bianca Morsiani e Nazire Memokondaj 3G

CORSA CAMPESTRE

Classi 1^ femmine

Poletti Sara 1C 4.35
Messori Elena 1G 4.44
Martini Adele 1I 5.11
Morsiani Emma 1F 5.18
El Moutaragji Youssra 1G 5.21

Kwasi Oppong 1H 4.36
Rota Sebastiano 1E 4.37

Classi 2^ Femmine

Isidoro Alice 2E 4.40
Cornia Giulia 2C 4.41
Sgarro Giulia 2D 4.44
Peluso Sonia 2D 4.50

Borsari
Mattias
2A 6.25
Visone Diego 2H
6.27

Classi 1^ maschi

Rahova Lision 1H, 4'.09"
Cortesi Luca 1^ I 4, 10
Ayres James 1G 4.28
Oehler Gianmarco 1F 4.29

Classi 2^ Maschi

Deri Enrico 2F 5.58
Cadalora Simone 2F 6.02

Classi 3^ Femmine

Malverati Camilla 3H 4.55

Classi 3^ Maschi

Mollicone Samuele 3E 6.08



LE INTERVISTE

Siamo qui con Samele Mollicone, vincitore della gara maschile delle terze.

Quanto sei felice da 1 a 10 per questo grandissimo risultato?

8 perché potevo fare un tempo ancora migliore.

Eri teso nel pre gara?

No non molto perché era una corsa tra amici

Nelle gambe ora senti il Km corso?

Subito sì ma adesso che mi stai facendo l'intervista mi sono ripreso del tutto

Come pensi andrà una futura gara di questo tipo?

Penso bene, magari darò anche qualcosa di più.

Siamo qui con Camilla Malverti, vincitrice della gara femminile delle terze e autrice di un grande record: 2 giri in 4'55"

Quanto ti senti felice per questo grande risultato?

Sono abbastanza felice

Se dovesse esserci una futura gara, manterrai il risultato?

Non so se manterrò il risultato, ma spero di conquistare il podio

Quanto ti sei divertita da 1 a 10?

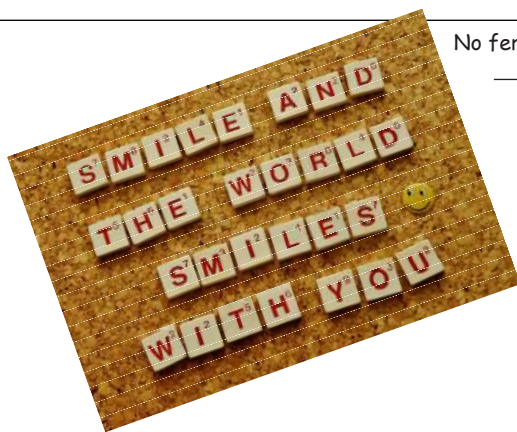
10 perché sono arrivata prima

Come ti senti ora, dopo aver finito la gara?

Mi sento bene ma allo stesso tempo stanca.

Macrillò Paolo e Manna Giorgio, 3E

I cronisti sportivi della redazione



BARZELLETTE



Colmi

Qual è il colmo per un fiume?
Alzarsi dal letto tutte le mattine.

E quello di un robot?
Essere svitato!

Adele Martini, Marika Orefice, Ilenia Carnevali,
Melisa Dembakai 1I

Un uomo chiede ad un altro
uomo "che fai nella vita"?
L'uomo risponde: "Ah devo fare
qualcosa?"

Qual è il colmo per un
arcobaleno?
Essere tutto bianco dalla
paura.

Perché fare ciao fa bene?
Perché è salutare.

Perché il tacchino non gioca mai
a carte?

Perché ha paura di essere

spennato come un pollo.

Perché l'aria del mattino è
molto fredda?
Perché è stata fuori tutta la
notte.

Perché le tende piangono?
Perché sono da sole.

Perché il calendario è sempre
triste?
Perché ha i giorni contati

Natalino Gabriele 2G.

1) Gino dice a sua madre: "Se prendo 10 in una verifica mi fai una torta?" La mamma dice: "sì". E
Gino dice: "Allora fammi metà torta perché ho preso 5".

2) Pierino dice ai suoi amici che suo padre riesce a fermare una macchina con una mano. E i suoi amici:
"Wow come fa?" E lui: "E' un vigile."

3) Pierino e i suoi amici parlano di padri. Un amico di Pierino dice che suo
padre riesce ad alzare 20 chili, un altro dice 40, e Pierino dice una tonnellata
perché usa la gru.

4) "Dottore, dottore mi scoppia la testa, tutti a terra!"

5) Pierino va dalla mamma: "Mamma ho una buona notizia e una cattiva".
"Inizia da quella buona allora" dice lei.

"Quella buona è che ho preso dieci in classe e quella cattiva è che non è
vero."



Nicole Malavasi, Simone Farsa, Bresjon Rahova, Lision Rahova, Matteo

E TU MI SAI DIRE QUALI SONO I 5 COMMENTATORI SPORTIVI PIÙ PAZZI?

Ecco un articolo molto strano e divertente. Se volete farvi
due risate...avete scelto la pagina giusta del giornalino.

Alla posizione numero 5:

Fabio Caressa

Commentatore e giornalista di Sky, non tutti si
ricorderanno di lui, ma se ti dico "Andiamo a Berlino
Beppe" sí, stiamo parlando di colui che ha detto questa
frase che rimarrà negli annali, ma negli annali si
ricorderanno anche le sue incredibili Gaffe.

Alla posizione numero 4:

Raffaele Auriemma

Divertente commentatore del Napoli, ma anche lui ha i suoi
motivi per stare in questa top five, come ad esempio le sue
frasi di rito...ecco quelle sono le mie preferite! Oppure
i suoi litigi con commentatori di altre squadre....come

Tiziano Crudeli, che si trova...

Alla posizione numero 3 della nostra top five:

Sì proprio lui Tiziano Crudeli

Commentatore del Milan che molto spesso litiga con altri
giornalisti in studio, e non è capitato poche volte, fidatevi.

Alla seconda posizione:

Carlo Pellegatti

Altro commentatore del Milan, lui conosciuto per i
soprannomi strani assegnati ai giocatori, un piccolo

esempio è quello del povero centrocampista del Milan
Cahlanoglu, che deve sentirsi dire ad ogni palla che tocca
"passaggio della Cialda Croccante" oppure "gran goal della
nostra Cialda Croccante" perché sí...lo chiama così non c'è
nulla da fare.

Ma alla prima posizione il nostro amato:

Sandro Piccinini

Telecronista di Mediaset, che ha fatto innamorare milioni
di giovani (compreso noi) col suo modo di commentare una
partita, esempi possono essere i suoi "écezzionale", o il
suo "proprio lui!" Gridato a gran voce.

La top five dei Commentatori sportivi più pazzi finisce qui,
e non mancate
per la prossima
top five nel
prossimo numero
di giornalino.

**Diego Buffagni
e Giorgio Manna**

**FRANCIA
prelibatezze**



STEM ALLE FERRARIS

SIAMO DUE RAGAZZI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO STEM. "STEM?!!!!!!", VI STARETE CHIEDENDO, "MA CHE PROGETTO E'?"

TRANQUILLI, ADESSO CAPIRETE, ABBIAMO INTERVISTATO IL PROF ELIO TIBERIO CHE HA FATTO PARTE DI QUESTA ATTIVITÀ. E' STATO MOLTO INTERESSANTE E COINVOLGENTE FAR PARTE DI QUESTO PROGETTO E CI AUGURIAMO CHE VENGA RIPROPOSTO. PER CHI DI VOI CI SARA' L'ANNO PROSSIMO: ADERITE NUMEROSI!

Intervistatori: Buongiorno prof. Tiberio, le chiediamo subito il significato dell'acronimo Stem. Prof.: Stem deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics, in italiano, Scienze tecnologia, ingegneria e matematica.



Interv.: Perché questo progetto nella nostra scuola?

Prof.: La finalità è avvicinare ragazzi della vostra età a queste discipline.

Interv.: A chi era rivolto questo progetto: ai ragazzi e alle ragazze o solo alle ragazze? Sappiamo infatti che esiste un divario tra maschi e femmine (divario di genere) nelle discipline STEM. Per questo alcuni progetti sono rivolti esclusivamente alle ragazze.

Prof.: Ed è proprio per questo divario che è richiesto un minimo del 60% di ragazze.

Interv.: Questo progetto ha avuto quindi iscrizioni anche tra le ragazze? Quante?

Prof.: Sì certo, ragazze che hanno

dimostrato un grandissimo senso pratico e logico, nonché di leadership e di problem solving, tutte caratteristiche essenziali nel campo tecnologico.

Interv.: Che tipo di attività prevede il progetto, anche visite e uscite?

Prof.: Sì, una prima visita ai laboratori di ingegneria meccanica ed una secondo a conclusione del progetto per testare i manufatti realizzati.

Interv.: Come è stato organizzarlo? Avete ottenuto la collaborazione di altri enti/ istituzioni?

Prof.: Le colleghe Serravall, Butà e il collega Quattrocchi hanno svolto un ottimo lavoro in merito, trovando i contatti e gestendo tutte le public relation necessarie per poter accedere alle sale dell'Università ed anche avere esperti esterni che hanno dato il loro contributo direttamente a scuola.

Interv.: Sarebbe pensabile fare queste attività durante le ore di lezione, estendendole così a tutti gli alunni?

Prof.: Per la gestione dei laboratori, in cui i ragazzi si avvicinano ad un metodo progettuale e realizzativo, c'è bisogno di tutor che seguano in modo costante, al massimo due gruppi di 4 alunni. Questo perché l'inesperienza nell'affrontare situazioni complesse richiede una guida che faccia da facilitatore, quasi costante, per ripartire il lavoro su tutti ed evitare che pochi svolgano il lavoro e altri siano esclusi.

Interv.: I ragazzi sono coinvolti? Entusiasti?

Prof.: I ragazzi nella parte laboratoriale, ovvero nel realizzare le strutture che saranno oggetto dei test presso la facoltà di ingegneria sono entusiasti e molto motivati. L'idea di progettare e soprattutto realizzare un vero modello, secondo i criteri della Tecnica, quindi rispettando le scale di riduzione e il sistema telaio, li ha spinti a lavorare seriamente ed i tempi ristretti, li ha costretti a non disperdere risorse. Quindi sì, abbiamo visto ragazzi coinvolti e



anche entusiasti.

Interv.: Lei si sente soddisfatto di come prosegue il progetto?

Prof.: Direi di sì. La partecipazione è stata molto attiva e questo ha reso soddisfacente il lavoro di planning e preparazione di tutte le attività, gratificando il lavoro svolto a monte.

Interv.: Prevedete una presentazione delle attività o dei manufatti rivolta a tutta la scuola/ alle classi?

Prof.: Tutta la documentazione e la presentazione del lavoro svolta può essere attività che i ragazzi potranno svolgere in un secondo tempo in classe, come analisi critica del lavoro svolto. Cercando di coinvolgere anche chi non ha partecipato, ma ha voglia di mettersi comunque in gioco.

Interv.: Grazie, prof., per la sua disponibilità.

Prof.: Grazie a voi, è una soddisfazione poter condividere questa esperienza.

Giacomo Denti e Ciuffardelli
Matteo, 3^E



Esperimenti

Sabbie mobili

Ingredienti:

- amido di mais (attenzione! Non farina di mais)
- acqua

Procedimento:

versare la quantità desiderata di amido in una scodella poi versare l'acqua nella scodella fino a ottenere un composto liquido che se toccato con forza diventa solido.

Neve finta

Ingredienti:

- bicarbonato
- schiuma da barba
- una ciotola

Procedimento:

versare il bicarbonato nella ciotola e aggiungere la schiuma da barba finché il composto non raggiunge la consistenza della neve.

Pongo fatto in casa

Ingredienti:

- dentifricio
- amido di mais
- una ciotola
- una spatolina

Procedimento

versare il dentifricio nella ciotola poi aggiungere l'amido di mais e mescolare con la spatolina fino a che il composto non diventa una pasta omogenea e modellabile che non si attacca alle superfici.

G.De Marchi



FRANCIA
amicizie



COME SI STA BENE
IN FRANCIA



Ricette

TORTA TENERINA

Ingredienti:

- 1) cioccolato fondente 200g
- 2) zucchero 150g
- 3) burro 100g
- 4) farina 00 50g
- 5) uova medie 4

Per spolverizzare:
zucchero a velo q.b.

Preparazione:

Per preparare la torta tenerina iniziate a tritare finemente il cioccolato, poi trasferitelo in una bastardella posta in un tegame con acqua (possibilmente l'acqua non dovrebbe venire a contatto con il fondo della bastardella o pentolino in cui avete versato il cioccolato) e scioglietelo a bagnomaria, mescolando di continuo. Solo quando il cioccolato sarà già sciolto, ma non eccessivamente caldo unite il burro a pezzetti e lasciate sciogliere anche questo continuando a mescolare. Poiché l'esatta temperatura di fusione del cioccolato è intorno ai 50°, il burro va aggiunto solo quando il cioccolato è sciolto, facendo in modo che non superi il suo punto di fusione (che è di circa 32°), ed evitando quindi che si separi. Lasciate intiepidire il composto di cioccolato e burro, mescolandolo di tanto in tanto, e nel frattempo separate i tuorli dagli albumi in due ciotole differenti e capienti. A questo punto aggiungete a quest'ultimi metà dello zucchero e montateli fino ad ottenere un composto fermo e spumoso.

Tenete da parte gli albumi montati a neve e versate nei tuorli la parte restante di zucchero, poi montate il tutto a velocità moderata fino ad ottenere un composto chiaro



e spumoso. A questo punto con le fruste ancora in azione versate a filo il composto di cioccolato e burro ormai tiepido, e continuate a sbattere fino a che non otterrete un composto uniforme. Aggiungete a questo punto gli albumi montati a neve in più riprese: aggiungete inizialmente circa 1/3 degli albumi mescolando con una spatola o con una frusta. Incorporate poi gli albumi restanti questa volta mescolando delicatamente dal

basso verso l'alto. Unite la farina a pioggia e mescolate sempre con una spatola facendo dei movimenti delicati dal basso verso l'alto fino ad ottenere un composto liscio ed uniforme. A questo punto imburrate e infarinare uno stampo a cerniera da 23 cm (così sarà più facile sfornare la torta tenerina) e versate al suo interno l'impasto appena preparato. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180° per 30-35 minuti (si sconsiglia l'utilizzo del forno ventilato che potrebbe cuocere troppo l'esterno della torta e troppo poco la parte interna).

Una volta sfornata lasciate intiepidire la vostra torta tenerina prima di sformarla e di cospargerla di zucchero a velo.

Maria Bujenita 2A

SPAGNA
stare insieme



DIARIO DELLA TERRA

BIODIVERSITÀ:



Il Brasile cede un terzo della Foresta Amazzonica alle deforestazioni.

Il Brasile ha ceduto un terzo della Foresta Amazzonica alle deforestazioni perché si ritiene che quella zona con superficie di 45000 chilometri quadrati sia ricca di oro e altri minerali. Il WWF ha dichiarato che una corsa all'oro in quella regione potrebbe causare danni irreversibili alla biodiversità. Tuttavia il governo brasiliano non sembra essere preoccupato e sostiene di avere nove aree protette.

SQUALO AVVISTATO A FANO (MARCHE)

Il primo incontro ravvicinato è stato a Rimini all'inizio di novembre, ma poi questo squalo ha deciso di rifarsi vivo proprio il 9/11/2017, a poche centinaia di metri dalla spiaggia. Due fratelli mentre stavano facendo delle immersioni hanno avvistato uno squalo bianco di 5 metri vicino alla loro barca. Uno dei fratelli descrive il momento così: «Stavo per immergermi quando mio fratello vede una pinna spuntare dall'acqua e mi urla prima che io possa immergermi: "Squalo!!!!!!!!!!!!!!". E' stato un momento spaventosamente bello».

FIOCCO AZZURRO ALLO ZOO DI COPENAGHEN

Grande festa allo zoo di Copenaghen il 17/10/2017 nasce un rinoceronte bianco. E' la seconda volta negli ultimi 35 anni, il cucciolo pesa 35 chili ed è in ottima salute. E' un evento importantissimo per una specie a rischio di estinzione come il rinoceronte.

GRANDE STUPORE AL SEA LIFE DI LONDRA

La medusa arcobaleno arriva per la prima volta a Londra. E' ora esposta al museo Sea Life dove ha suscitato talmente tanto stupore da essere definita aliena. Questa medusa è stata scoperta nel 2009 in prossimità delle coste della Tasmania (Australia); questa medusa è molto particolare perché al posto dei tentacoli ha delle ciglia su cui riflette la luce creando uno spettacolo di colori unico.

RUSSIA: MAMMA DI GOLDEN RETRIEVER ADOTTA DUE CUCCIOLI DI LEOPARDO

Cuore di mamma, è proprio il caso di dirlo. Il Golden retriever Tessi ha adottato due cuccioli di leopardo rifiutati dalla mamma alla nascita e li ha accolti con i suoi quattro figlioletti. I piccoli di leopardo sono nati nella notte tra il 7 e l'8 ottobre nello zoo-park Shamgorod di Vladivostok (Russia).

SPRECO DI ACQUA A MINERVINO

A Minervino, Puglia, una tubatura che parte da una diga e arriva all'acquedotto pugliese perde acqua in continuazione per colpa delle condizioni pietose. In pratica si perde 1 litro di acqua ogni 2, con la conseguenza che in 2 anni sono stati sprecati 600 milioni di litri d'acqua. tutto questo ha causato il azionamento dell' acqua. Il comune dichiara che è tutto apposto e non ci sono perdite sulle tubature.

TARANTO ALLARME PER FIAMME E FUMO DA TORCE STABILIMENTO ENI

Scuole chiuse, vietato l'uso della macchina ed è raccomandato non restare fuori troppo a lungo. A Taranto, durante il wind day, (giorno del vento) gli abitanti sono tenuti a rispettare determinate regole perché il vento che soffia da nord ovest porta con sé agenti inquinanti, pericolosissimi da respirare. Ci sono state addirittura occasioni in cui l'accumulo di inquinanti ha generato vere e proprie nubi, simili a una tempesta di sabbia.

**SPAGNA
simmetrie**

INCENDI: SCENARIO INFERNALE IN VALSUSA

Ormai gli evacuati sono più di mille a causa delle fiamme che hanno raggiunto i 70 metri di altezza; Autostrade chiuse e 650 abitanti sgomberati.

TERREMOTO A LARGO DELLE ISOLE SAMOA

Il 4/11/2017 è stato registrato in mare a sud-ovest delle isole Samoa alle 10:00:19 un terremoto di magnitudo 6.8 con ipocentro a dieci chilometri di profondità nell'oceano pacifico. Non è stato dichiarato l'allarme tsunami.

MI RIPOSO UN ATTIMO QUI

All'aeroporto di Utqiavik in Alaska è stata trovata un ospite insolito che schiacciava un pisolino sulla pista. Un addetto alla manutenzione mentre spalava la neve ha notato una foca che stava schiacciando un pisolino impedendo il decollo degli aerei. Per fortuna tutto si è concluso nel migliore dei modi senza aver bisogno di utilizzare la forza ma con l'intervento di una semplice slitta.

Samuele Mollicone, 3^E



Adventure IC4 Park in Math and Science

Sta per concludersi il progetto: Adventure IC4 Park in Math and Science. 40 ore trascorse tra Giochi Matematici e strategici, giochi da tavolo, laboratori di geofisica, coding e tinkering. Vorremmo condividere con i lettori del giornalino alcuni Giochi Matematici, le soluzioni saranno nel prossimo numero.

1) In una scuola gli studenti fanno un esame: il 60% dei ragazzi viene promosso, il 40% viene bocciato. La media del voto della totalità degli studenti è 6. La media dei voti tra gli studenti promossi equivale a 8. Qual è la media tra i bocciati?

- a) 4 b) 5 c) 2 d) 3

2) L'unione Europea ha immesso nel sistema monetario due nuove banconote da 7€ e da 11€. Qual è l'importo massimo impossibile da pagare sfruttando esclusivamente le nuove banconote.

3) Due automobili fanno il giro dello stesso circuito di 300 Km. La prima lo percorre a 100 Km/h, la seconda, invece, a 300 Km/h. Qual'è la media oraria, in Km/h, delle 2 auto?



4) Scommettiamo che $11+13=4!$

Scrivi se l'affermazione è corretta o errata e spiega il perché.

5) Il signor Rossi ha perso la combinazione della sua cassaforte, e nemmeno la ricorda. La combinazione è formata da 4 cifre (da 0 a 9). Quanti tentativi deve fare prima di riuscire a inserire la combinazione corretta?

6) Se durante una maratona sorpasso il secondo, in che posizione sono in classifica?

Nicola Malavasi 3F Filippo Peluso, Yazan Daseqi 3C Elena Golinelli (3B) e Clarice Tabi (3I)

La mia città

	2	2	1	3	
3					2
1					2
2					3
3					1
	3	2	2	1	

Questo è uno dei giochi preferiti da Giorgio Dendi: La mia città.

Le regole sono semplici: appare una griglia quadrata, ad esempio nel formato più semplice di dimensione 4x4. Queste sedici caselle rappresentano la mia città vista dall'alto, e in ogni casella va scritto un numero da 1 a 4: ogni numero indica l'altezza della casa che lì si trova. In ogni riga e in ogni colonna c'è una casa di un piano, una di 2, una di 3 e una di 4 piani.

Se ad esempio in una fila ci sono le case, nell'ordine, alte 2 1 3 4, da un lato se ne vedono 3 (la casa alta 1 è nascosta da quella alta 2). Dall'altro lato se ne vede una sola (quella alta 4 nasconde tutte le altre). Ebbene, questi numeri che indicano le case visibili, sono scritti sull'orlo, all'esterno della mia città. Considerando tutti i numeri scritti attorno alla mia città (anche dall'alto e dal basso vale la stessa regola), si deve ricostruire la posizione di ogni casa.

Proviamo?

VITA DA STUDENTI

La merenda rubata

Il ragazzo cercava di rendersi invisibile di fronte ai suoi compagni di scuola.

Si chiamava Giovanni, era timido e riservato e ad un certo punto un ragazzo di nome Matteo lo invitò a giocare.

Andarono a giocare in un luogo piuttosto appartato e all'improvviso Matteo cominciò a minacciarlo dicendogli che se non gli avesse dato la merenda (preparata con tanto affetto dalla nonna) gli avrebbe dato un pugno dritto in faccia.

Il poveretto tornò a casa con la coda tra le gambe, e con una gran fame.

E fu così per diversi giorni e settimane.

La mamma si accorse che Giovanni era sempre più infelice e depresso, così gli chiese il motivo della sua tristezza, ma Giovanni non voleva rispondere.

Un giorno Giovanni mangiò più in fretta possibile il panino per non darlo a Matteo, lui si arrabbiò così tanto che gli urlò contro attirando l'attenzione di una prof che aveva assistito alla scena.

Fu così che arrivò da loro e mise una sospensione a Matteo.

Da quel giorno Giovanni fu di nuovo felice di tornare a scuola.

CONSIGLI SUL METODO DI STUDIO

Trovare un buon metodo di studio è importante fin dalle scuole medie: per i ragazzi di terza media è utile perché aiuta a mettere buon piede alle superiori, per i ragazzi di prima è fondamentale perché si confrontano con più materie rispetto alle scuole elementari e con un carico di studio più ampio.

Certo, trovare un metodo di studio non è facile, ma noi vi proponiamo degli esempi in base alle nostre idee e scelte:

Leggi tutta la pagina così da capire in generale di cosa parla.

Sottolinea i concetti principali e le parole importanti.

Se vuoi fai un piccolo testo riassuntivo.

Non imparare a memoria.

Lascia un bicchiere d'acqua a portata di mano.

Fai delle pause.

Infine rilassati con materie pratiche o rilassati a modo tuo (leggi, disegna, gioca).

Ovviamente potrai scegliere di usare metodi di studio diversi in base alle discipline.

Maria Cavanna, Leonardo Serri, Livia Buonomo, Sara Tomesani, Theodor Rusu - 1H

**FRANCIA E SPAGNA
al femminile**



App al femminile

Clue for Girls



Avete presente quando arriva la settimana (o quasi) di ogni ragazza? Ecco lì vorrei morire perché alcune ragazze, tra cui la sottoscritta, hanno dei crampi addominali micidiali e purtroppo non esiste ancora un metodo preciso per far passare i dolori... ma c'è un'app che aiuta moltissimo: si chiama Clue e tra le ragazze è abbastanza popolare.

Questa applicazione dà dei consigli per diminuire i dolori e, inserendo i dati opportuni, ti dice regolarmente quando il ciclo arriva.

Più dati specifici metti più consigli e specificità ti arrivano in notifica, sì perché Clue è anche dotato di servizio notifica, basta che lo attivi nelle impostazioni.

In notifica ti arriveranno consigli e il giorno preciso di quando sta per arrivare.

Penso che si sia abbastanza capito che questo articolo non è proprio indicato ai ragazzi, ma se volete cari ragazzi potete liberamente leggere per capire cosa prova una ragazza durante il suo periodo.

Con questo concludo e al prossimo articolo.

CIAUUUUU,
Erika De Vincenzo 3^E

GIOCHI e VIDEOGIOCHI

CALL OF DUTY WWII



Questo nuovo gioco della saga Call of Duty parla della seconda guerra mondiale
Categoria: Sparatutto in prima persona
Data di uscita 3 novembre 2017

I personaggi Principali: Daniels, Zussman, Turner, Pierson, Aiello

Inizia tutto con lo sbarco in Francia con l'operazione D-Day in cui si impersona Daniels lo scopo del gioco è finire tutti i capitoli fino ad arrivare alla fine in cui arriverete sull'ultimo ponte del Reno e dovrete affrontare i tedeschi, i panzer (carri armati tedeschi) e gli aerei tedeschi; sarete sempre accompagnati dai vostri alleati con delle specifiche abilità. Combatterete in trincee, boschi, nei cieli, in città distrutte, a Parigi e sull'ultimo ponte rimasto intatto sul Reno
Gioco molto consigliato agli amanti sia della storia sia degli sparatutto.

TITANFALL 2

Poco dopo l'uscita dell'incredibile gioco sparatutto Titanfall nato senza nessuna campagna con una storia, ma giocabile solo in



multiplayer, fu screditato per via della mancanza del single player. Ma due anni dopo la Respawn Entertainment creò il sequel del gioco, Titanfall 2, questa volta dotato di una campagna anche se breve e ovviamente, un incredibile multi giocatore. Io ce l'ho e mi piace molto. È un gioco molto rapido e veloce molto caotico ma dopo un po' di gioco cominciate a prenderci la mano.

CAMPAGNA

Jack Cooper è un fuciliere. Un soldato della milizia che sta per farsi le ossa sul campo di battaglia nella lotta contro l'IMC. Il nostro è una pedina, nulla più che carne da cannone da sacrificare nella battaglia che sta per svolgersi sull'insospitale pianeta

Typhoon. Jack sogna di diventare un pilota e un po' per abilità, forse un po' per compassione, finisce sotto l'ala protettrice del Capitano Tai Lastimosa. Proprio sotto il Capitano, Jack viene lanciato, come tanti altri bravi soldati, sul pianeta dove l'IMC, assieme ad una natura particolarmente selvaggia e insospitale, aspetta la milizia per farne strage. La prima battaglia è concitata e violenta e miete un gran numero di vittime. Stordito e solo sul campo, tra i resti dei suoi compagni, Jack rinviene un Titan alleato, BT-7274, con cui instaura un legame neurale diventandone, a tutti gli effetti, il pilota. Fattosi allora carico del compito a cui la macchina era assegnata, Jack comincerà la sua campagna su Typhoon, in quella che sarà una perenne peregrinazione che, assieme al suo Titan, farà da ago della bilancia tra la vittoria e la sconfitta dell'IMC. La campagna è molto divertente e la storia è molto intrigante e coinvolgente.
RAGAZZI VE LO CONSIGLIO UN SACCO!!!
PIETRO CIRSONE E GIACOMO

FAVIJ

In circa un anno, è riuscito a raggiungere 630.000 iscritti e 84.000.000 visualizzazioni totali iniziando col suo primo video: "HAUNT: The real Slender Game". Iscrittosi su youtube l'8/12/2012, la sua carriera cominciò ben prima, quando con due suoi amici (iPuffo e NikyBox95) fondò il "TheShareGaming", un canale di gameplay di ogni genere che in un anno riuscì a raggiungere un totale di 10.000 iscritti, ma nell'estate del 2012 dovette restare da solo a registrare i video del canale, creando così la serie "Giochi nel Buio", nel quale andava a giocare giochi INDIE horror al buio. Dato che la serie riscosse un gran successo e gli iscritti volevano vedere solo video suoi, creò un canale tutto suo chiamato "Favij TV".



Il canale è basato centralmente su giochi Horror, ma in seguito, cominciò a giocare anche videogame comici come Happy Wheels, Sumotori dreams e giochi Rage come Cat Mario.

Favij 2017:

Con i 4 milioni di fan, superati, si aggiudica il primato youtube Italia. Un traguardo storico per un canale, "Favij Tv", nato solo 5 anni fa'.
Sara Vandelli 3°B



COLONNE SONORE

Per noi, che siamo degli adolescenti, la musica può essere tutto. Le canzoni possono essere la colonna sonora delle nostre giornate, il punto di riferimento quando stiamo affrontando un momento difficile, il sorriso in una giornata di pioggia...

Quindi queste sono le canzoni più ascoltate dai ragazzi in questo periodo:

What about us-P!nk
Perfect- Ed Sheeran
Too good at goodbyes- Sam Smith
Dusk till dawn- Zayn ft. Sia
Havana- Camilla Cabello ft. Young Thung
New rules- Dua Lipa

La musica non c'è- Coez
What lovers do-Maroon 5 ft. SZA

Canzone natalizie:
All I want for Christmas is you-Mariah Carey
Last Christmas-Wham
Let it snow-Dean Martin
Santa Claus is coming to town-Michael Bublé
Santa tell me- Ariana Grande
Christmas lights-Coldplay
A Natale puoi-Roberta Bonanno
Bianco Natale-Irene Grandi

Sara Franzinelli 3^C



Rimedi per il corpo e lo spirito

Cari lettori, e va bene che stare sotto le coperte al calduccio, nel letto di casa o sul divano, ha i suoi lati piacevoli...ma avete presente...

...Diarrea? Ecco dei rimedi naturali:

Zenzero: Lo zenzero può essere utile in caso di problemi di stomaco o intestino, allevia crampi e dolori addominali, contemporaneamente agendo sulla diarrea. Si può masticare un pezzetto di radice oppure preparare una tisana a base di zenzero, miele e limone che contribuirà a sfiammare l'intestino, a dare un po' di energia ma anche a reintegrare una parte dei liquidi persi.

...Mal di gola?

Per lenire il mal di gola si possono diluire 10 gocce di echinacea in un bicchiere d'acqua e procedere con sciacqui e gargarismi un paio di volte al giorno. In alternativa si può utilizzare la tisana di echinacea tiepida o a temperatura ambiente.

Se l'origine del dolore alla testa è soprattutto di tipo nervoso può venire in aiuto l'olio essenziale di lavanda dal potere distensivo e rilassante. Si può usare con le stesse modalità l'essenza di menta.



Appunto

La vita è il suo modo per svegliarsi tutte le mattine con le carezze, il profumo delle rose, l'aria fredda del mattino; essere un peluche, coccolato da un bambino, e sentire le sue morbide manine calde. rimanere nel silenzio, che fa riflettere sulla tua vita; Un'occasione eccezionale per ricordare del passato, che ti ha reso quello che sei oggi. E almeno per una volta sconfiggere le mie ansie, ghiacciare le mie paure, e sognare sotto il cielo stellato

E fermare il tempo per qualche minuto.

Ambeta Sefa 3^E

CROSTATA CON NUTELLA

Ingredienti:

farina 250g
burro 105g
zucchero 95g
1 uovo e 3 tuorli
180g nutella

Preparazione:

In una ciotola mescolare con le mani la farina con il burro. Separatamente amalgamare con un cucchiaino le uova e lo zucchero. Unire i due composti e con le mani amalgamarli velocemente.

Poi dare forma di panetto, avvolgere con pellicola

trasparente e far riposare in frigo per almeno 6 ore. Dopo il riposo preriscaldare il forno a 170°.

Su della carta da forno, con l'aiuto di un mattarello stendere l'impasto ad uno spessore di 5mm.

Rivestire uno stampo da crostata e mettere in frigorifero per almeno 30 minuti, poi cuocere per 15 minuti. Con la rimanente pasta con uno stampino ricavare le stelle, appoggiarle su una teglia rivestita di carta da forno e far riposare in frigorifero per 15 min; quindi cuocere per 7 minuti.

Sformare la crostata e appoggiarla su un piatto. Con l'aiuto di una tasca da pasticciere riempita di Nutella farcire la crostata. Decorare con le stelle e servire.

Maria Bujenita 2A

Indirizzo Musicale



I NUOVI ARRIVATI!

Quest'anno le nuove prime dell'indirizzo musicale partono con una grande e nuova voglia di fare, anche se sono consapevoli che non sarà possibile fare il tradizionale concerto di Natale, ma ogni gruppo farà un piccolo concerto per conto suo.

Gli strumenti sono: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino; ogni gruppo è formato da 6 a 8 persone.

Le lezioni si tengono al pomeriggio; due ore divisi in coppie e un'ora alla settimana in cui tutto il gruppo dedicato a uno strumento suona insieme. Molti ragazzi che hanno le ore a ridosso della fine delle lezioni si fermano a pranzare insieme a scuola ed è un momento di chiacchiere ed amicizia.

L'impegno richiesto è molto, ma lo strumento, che molti hanno da poco acquistato, è diventato ormai parte integrante e arricchimento della vita dei "nuovi musicisti". Le famiglie per ora subiscono iniziali suoni sgraziati, in attesa di note più dolci... Alle guida dei vari gruppi musicali ci sono validi insegnanti:

Chitarra: Sheila Caporioni

Clarinetto: Capocchi, Borghi.

Tutti i ragazzi si sono già ambientati e si divertono molto ad ogni lezione, grazie all'aiuto anche dei professori e dei compagni di strumento.

L'INDIRIZZO MUSICALE è:

Vittoria Maria Giuli: un modo per conoscere nuova gente, farsi nuovi amici e vivere di musica, respirare musica.

Emma Barberini: divertimento, prof bravissimi e pranzi divertenti con gli amici

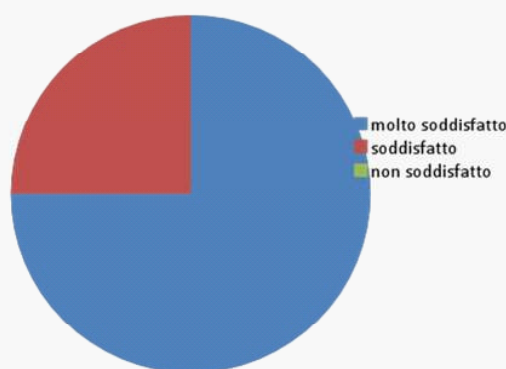
Benedetto Abate: realizzare il proprio sogno con i propri amici

Maria Elena Messori: imparare una lingua universale: la MUSICA!

Lislon Rahova: voler suonare in ogni e momento, tanta buona volontà e voglia di imparare.

Maria Elena Messori, 1^G

siete soddisfatti dell'indirizzo musicale?



CANTARE NELLA CORALE ROSSINI

Io sono un cantante "voce bianca" della "Giovane Rossini", una tra le tanti corali a Modena. E' un'esperienza fantastica far parte di una corale, perché puoi farti tanti nuovi amici e si fanno anche tanti concerti. Il prossimo sarà il 16 dicembre al teatro Pavarotti, per il concerto di Natale.

Le lezioni sono dalle 17:15 alle 19:00 per i bambini dai 6/7 ai 12 anni e dalle 19:00 alle 20:30 per i ragazzi dai 13 ai 19 anni, il mercoledì.

Non ci sono lezioni solo per i ragazzi dai 6/7 ai 19 anni, ma anche per gli adulti dai 20 ai 60 anni e oltre; essi possono far parte di due gruppi: i Serial Singers e la vera e propria Corale Rossini.

I brani che cantiamo di più sono quelli di opere di Mozart e Beethoven. La Giovane Rossini canta anche canzoni per bambini e ragazzi e, ovviamente, canzoni liriche.

Il 16 dicembre, al concerto di Natale, per il momento so che canteremo "Jingle Bells Rock", "I Want An Hippopotamus For Christmas", una canzone per bambini, "Berceuse" di Mozart, una Ninna Nanna in francese, "Here Comes The Sun" dei Beatles e "Chiquitita" degli Abba.

Siete tutti invitati!

Leonardo R. 1^I



LE FERRARIS DEL PASSATO...

Le origini della scuola statale G. Ferraris risalgono al 1959 quando fu fondata come scuola di avviamento professionale ad indirizzo industriale nella sede dell'attuale palazzo Vignocchi.

Il 20 febbraio 1960 fu intitolata allo scienziato Galileo Ferraris senza il quale oggi non saremmo entrati nel bellissimo laboratorio di scienze di cui dispone la scuola.

Nel 1961 venne deciso di spostare la scuola in una sede più adeguata (ossia nell'ex conceria pellami, attuale sede del liceo Sigonio) che fu ristrutturata e sistemata dal comune in soli 3 mesi dove condivise la struttura con la scuola media Marconi. Nel corso dell'anno 1982 si decise di trasferire ancora una volta la scuola e dal comune venne proposta la zona dell'attuale imbocco per la tangenziale (a Modena est), questa proposta venne rifiutata dal preside che desiderava una zona nella quale ci fosse un grande giardino recintato (allora erano poche le scuole che disponevano di una recinzione) e un ampio collegamento con la palestra per l'inverno, sulle pareti del quale vennero incollate alcune (ancora oggi presenti) sagome colorate per evitare che gli uccelli andassero a sbattere.

Venne così messa a disposizione l'attuale sede che il 1° settembre 1982 fu inaugurata come prestigiosissima scuola che allora era riconosciuta come la più moderna della città che comunque ancora oggi soddisfa con eccellenza le esigenze di una scuola moderna.

Bianca Fornasiero e Demetrio Garelli 1^D

LA SCUOLA CHE VORREI

INTERVISTA AGLI ALUNNI DI 1^A

MARTINA

La mia scuola e la mia classe le vorrei tecnologiche, quindi desidererei avere tablet al posto dei libri, avere prof più severi, anche se i miei compagni non la pensano così e naturalmente la ricreazione più lunga.

LEON R.

Anche io vorrei la scuola in generale più tecnologica, e gli amici per me devono essere: simpatici, non egoisti, che ti sanno capire e soprattutto mi piacerebbe la ricreazione più lunga

IRENE

Gli amici che vorrei in una classe devono avere queste qualità: pacifici, simpatici e divertenti. Del resto la mia classe e la mia scuola mi piacciono così.

CRISTIAN

Per prima cosa vorrei che le lezioni trattassero solo le nostre materie preferite, poi vorrei la ricreazione più lunga e mi piacerebbe girare la scuola liberamente e non solo nei giorni prestabiliti.

Interviste di Breglia Lorenzo e Goldoni Anna - 1A

dicembre
mercoledì 14: giochi logici
rugby: dalle 14 alle 15*
corso di chitarra*
girls code it better dalle 14 alle 17*

CALENDARIO

*Rugby**: tutti i lunedì dalle 14 alle 15 presso le scuole Ferraris

Corso di chitarra*: inizia il 27

novembre e terminerà il 30 aprile 2018; è a pagamento ed il costo è di 100,00 euro all'anno.

EVENTI PASSATI:

IO LEGGO PERCHÉ': è un evento a cui poteva partecipare ed esprimere il proprio pensiero sulla lettura qualunque persona di Modena; per chi voleva si poteva regalare un libro alla propria scuola.

febbraio
martedì 14: giochi logici
corso di chitarra*
rugby: dalle 14 alle 15
girls code it better

MINI CRONACA

SULL'ORIENTEERING:

Il 18 ottobre le prime sono andate a fare orienteering. Quando siamo arrivati abbiamo fatto merenda. Poi è arrivato Vittorio che ci ha spiegato come orientarsi nel bosco. Abbiamo fatto un percorso con lui che mandava prima 3/4 persone e poi ci raggiungeva. Dopo questo percorso abbiamo pranzato e alle 14 circa siamo andati a fare un nuovo percorso: si andava un gruppo alla volta in un piccolo boschetto per provare ad orientarsi da soli. Qualcuno si è perso, ma è stata un'esperienza

bellissima e divertentissima andare nel bosco per cercare le lanterne. Dopo aver finito di cercare si poteva giocare in un piccolo parco giochi che era lì vicino, poi ci hanno radunati tutti per dirci i risultati, gli errori, e il tempo che ci abbiamo messo per trovare tutte le lanterne. Purtroppo alle 16 siamo dovuti tornare a casa.

Giulia Auricchio, Sofia Savigni, Luca Fiorito, Filippo Martini, Eleonora Papa, Kwasi Oppong

gennaio
giovedì 16: giochi logici
girls code it better*
corso di chitarra
rugby dalle 14 alle 15

marzo
mercoledì 15: giochi logici
girls code it better
rugby: dalle 14 alle 15
corso di chitarra*

ATTUALITA'

L'ITALIA NON VA AI MONDIALI

L'Italia calcistica purtroppo non andrà ai mondiali di Russia 2018, perché i nostri campioni dopo la sconfitta al Friends Arena (In Svezia) hanno pareggiato a San Siro.

Erano tornati a casa dopo la sconfitta pieni di speranze. Tutti i giocatori Italiani infatti erano carichi per la partita di ritorno a San Siro.

La partita, come molti dicono, è stata dominata dall'Italia che ha assediato la metà campo degli svedesi per quasi 90 minuti di gioco.

Solo una volta loro sono andati nella nostra tre quarti ma l'attacco degli svedesi non era pericoloso.

Noi avevamo avuto delle possibilità di attaccare anche in contropiede, ma non l'abbiamo utilizzate perché passavamo ai nostri difensori.

Un altro fattore che ha portato all'eliminazione dai mondiali è stato l'allenatore

Gian Piero Ventura (allenatore del Torino nella stagione 2015/2016). Ha messo in campo giocatori che non giocavano nel ruolo a loro assegnato: ad esempio Darmian

del Manchester Utd, gioca terzino sinistro mentre in nazionale Ventura l'ha schierato esterno destro; Candreva gioca nell'Inter centrocampista mentre in nazionale è schierato come esterno sinistro. Altro fattore lo schema di gioco. Lo schema a cui i calciatori erano abituati era il 3-5-2 mentre Ventura ha provato prima con il 4-2-4 poi il 3-4-3 infine il 3-4-1-2 da questi numeri notiamo che al C.T. dell'Italia si giocava spesso le partite con la difesa a tre. Da questo momento in poi Ventura è chiamato dai giovani tifosi della nazionale italiana Gian Piero Sventura.

Per tirarvi su il morale vi faccio questo indovinello:

Chi sono le tre persone che non sono mai andate in Russia?

Hitler: non invase mai la Russia

Napoleone: non riuscì a saccheggiare la Russia

Ventura (Sventura): non riuscì a andare ai Mondiali di Russia

Rozwel Hernandez 2A

I SEGRETI DEL SONNO

Lo sapevi che un giorno il sonno ci salverà?

Secondo il neuroscienziato Matthew Walker dormire poco e male fa aumentare il rischio di malattie.

Come soluzione a tutto ciò servono politiche sociali che incentivino uno stile di vita più sano.

Matthew Walker è terrorizzato dalla domanda "che lavoro fa?" tutti vi chiederete il perché.

Se dicesse che studia il sonno tutti gli farebbero moltissime domande.

Lui dice: "Ho cominciato a mentire, di solito rispondo che sono un addestratore di delfini, è meglio per tutti."

Ma se ci pensiamo, quanto sappiamo sul sonno?

Siamo nel bel mezzo di una catastrofica epidemia di privazione del sonno!

Questo porta a conseguenze molto più gravi di quanto possiamo immaginare, per esempio: l'alzheimer, il cancro, il diabete, l'obesità e la demenza. Per evitare questi problemi, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci consiglia di dormire 8 ore per notte. Lo sapevi che dopo 19 ore di veglia ragioniamo come un ubriaco? Quindi per quale ragione ci priviamo del sonno? Che cosa è successo negli ultimi 75 anni? "Prima di tutto abbiamo elettrificato la notte, la luce danneggia profondamente il nostro sonno; nessuno vuole togliere del tempo al divertimento o alla famiglia quindi, lo toglie al sonno", ecco cosa dichiara lo studioso del sonno.

Tutti pensano che il sonno sia qualcosa di negativo legato alla pigrizia ma non è così, la specie umana è l'unica che si priva deliberatamente del sonno senza un motivo.



Nessuno sa ancora rispondere alla domanda "perché dormiamo?" ma possiamo darvi dei consigli:

andate a letto e svegliarsi sempre alla stessa ora;
non dormite vicino a dispositivi elettronici accesi;
non usate dispositivi elettronici prima di andare a letto;
non dormite con la luce accesa perché disturba il sonno;
chi dorme poco prende peso più facilmente (argh...)

Noi dormiamo cicli di 90 minuti costituiti da due fasi: rem e non rem. Rem è il sonno profondo e non rem è la fase di dormiveglia. Per sentirci riposati dobbiamo aver fatto almeno quattro cicli di 90 minuti. Esiste il rischio di dormire troppo? Ancora non si sa. Dopo quello che hai letto sei ancora sicuro di dormire abbastanza e bene?

Chiara Monforte, Giulia Monforte, Martina Bonucci della 3^E

UE NELLA RETE

Il Piano Tedesco Per Creare L'Europa Dei Poveri

Io sono E, e vi dico: non credete alle bugie di quelli che negli ultimi mesi si disperano per la sospensione del Trattato di Schengen; a quelli che dicono che chiudendo le frontiere perderemo un sacco di soldi e di privilegi. La verità è che per l'ennesima volta i potenti d'Europa, con la Germania in testa, ci stanno fregando. Tutto ciò per me è assolutamente inammissibile, e ora vi spiego nel dettaglio. Guardate cosa sta succedendo: Francia, Germania, Austria, Svezia, Danimarca e Croazia hanno chiuso le frontiere per fermare i flussi migratori in arrivo dalla Grecia. Ma chi è stato, qualche mese fa, a spalancare le frontiere per far entrare i profughi? Angela Merkel, ovviamente. Spinta dai grandi industriali tedeschi, la cancelliera ha accolto i profughi siriani per trasformarli in preziosa manodopera a basso costo; così facendo però ha creato un disastro, di cui fanno le spese soprattutto la Grecia e l'Italia. Pensate che alla Germania importi qualcosa? No, per niente. Adesso chiude le frontiere e che siano i paesi più deboli a farsi carico degli immigrati... Se tutti gli Stati del Nord Europa chiudono i confini qui da noi potrebbe arrivare addirittura MEZZO MILIONE di migranti: sono cifre che NON POSSIAMO SOSTENERE.

Intanto la Grecia si è trasformata in un gigantesco campo profughi, ma gli amici di Bruxelles pensano addirittura di multarla perché non riesce a controllare tutti quelli che arrivano; ecco che cosa hanno guadagnato i greci restando in Europa: li hanno commissariati, li hanno ridotti alla fame, e adesso trasformano il loro paese in un centro di accoglienza. All'Italia è andata un po' meglio, ma il futuro è grigio anzi, greco.

JEAN CLAUDE JUNCKER 19/01/2016

Lo spazio Schengen che attualmente è minacciato nella sua sopravvivenza. Infatti attualmente vengono allegramente reintrodotti controlli alle frontiere (questo avviene oggi) mentre un domani ci si renderà conto che il costo economico è considerevole e "dopodomani" ci si



chiederà perché si è introdotta una valuta unica se non esistono più libertà di circolazione e tutta una serie di rapporti commerciali; quindi in poche parole l'Unione Europea è minacciata alla base.

Di fatto, si sta realizzando il piano della Germania, creare due Europe: una dei forti, che tengono le frontiere aperte solo fra di loro e continuano a prosperare, e una dei deboli, dove stanno i paesi schiacciati dal debito e invasi dai migranti. Nell'Europa dei forti ci sono i paesi del Nord Europa, la Francia e la Germania; nell'Europa dei deboli c'è l'Italia. A colpi di sanzioni e austerità ci stanno mandando in "Serie B"; e sapete cosa vuol dire finire in "Serie B"? Significa che saremo tagliati fuori da Schengen, e allora i flussi migratori saranno solo il problema minore. Significa che se l'Europa decide di farci rispettare gli impegni sulla riduzione del debito e noi non ce la facciamo, nessuno verrà a salvarci: non ci tratteranno nemmeno come la Grecia; semplicemente, ci lasceranno andare incontro al nostro destino. Questo stanno facendo gli Stati del Nord, stanno creando una piccola Schengen e un'Europa dei privilegiati. Per tutti gli altri ci saranno solo lacrime e sangue. Se l'Europa attuale vi fa schifo, pensate a come sarà l'Europa di "Serie B". Fidatevi di me, fidatevi di E.

(e soprattutto fidatevi di , la vera fonte di questo articolo).

Edoardo Ardente

Fonte:
<http://www.la7.it/la-gabbia/video/il-piano-tedesco-per-creare-leuropa-dei-poveri-nessuno-28-01-2016-173161>

CONFRONTO TRA IL NOSTRO GIORNALINO E QUELLO DELLE SCUOLE

Con questo articolo abbiamo cercato di effettuare un confronto tra il nostro giornalino e quello delle Lanfranco evidenziando elementi significativi che abbiamo cercato negli ultimi due numeri usciti l'anno scorso.

Per concludere, abbiamo capito che i due giornalini sono entrambi interessanti, originali e di grande valore. Per come sono impaginati e curati si capisce che entrambi sono stati scritti con la stessa passione dai ragazzi delle due scuole.

Luca Cortesi – Leonardo Antonaci 1^ I

GIORNALINO	G. FERRARIS	LANFRANCO
DATA	3 MAGGIO 2017	3 GIUGNO 2017
ARGOMENTI ARTICOLI	SPORT, LETTERE, FILM, LIBRI, GIOCHI ELTTRONICI, ECC.	PRINCIPALMENTE SUL BULLISMO
LUNGHEZZA ARTICOLI	ARTICOLI LUNGI	ARTICOLI ABBASTANZA CORTI
ILLUSTRAZIONE COLORI	MOLTE ILLUSTRAZIONE E DISEGNI DI STUDENTI	SOLO FOTO: ALCUNE DA INTERNET E ALTRE SCATTATE DAGLI STUDENTI
NUMERO PAGINE	40 PAGINE	9 PAGINE
COSTO	1 EURO PER TUTTE E TRE LE EDIZIONI (CARTACEO)	?
FIRME	GLI ARTICOLI SONO FIRMATI DALLO STUDENTE ESECUTORE CHE EVIDENZIA SEMPRE LA CLASSE A CUI APPARTIENE	GLI ARTICOLI SONO SCRITTI E FIRMATI DA PIU' RAGAZZI

MONTESOLE

IL RACCONTO DELLA 2° I e 2° H

Il 12 ottobre noi ragazzi della classe 2°I, insieme alla classe 2°H, siamo partiti per una gita a Montesole (BO). Dopo un viaggio un pochino più lungo del previsto a causa di code in Autostrada dovute ad un incidente tra due camion, siamo arrivati a destinazione.

Nel parco di Monte Sole si trovano i resti del più grande eccidio nazista dell'ultima guerra mondiale, più noto come strage di Marzabotto. Fu un insieme di stragi compiute dalle truppe nazi-fasciste in Italia tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, nel territorio dei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno alle pendici di Monte Sole in provincia di Bologna, nel quadro di un'operazione di un rastrellamento di vaste proporzioni diretto contro la formazione partigiana Stella Rossa.

Abbiamo incontrato due guide e ci siamo divisi in 2 gruppi per andare a visitare i vari luoghi del parco, dove si vedono ancora le rovine delle povere casupole in pietra che furono date alle fiamme dai nazisti dopo che tutta popolazione era stata massacrata.

Dopo una bella camminata tra i sentieri, siamo entrati nel piccolo cimitero dove sono i resti della chiesetta minuscola dove il parroco fu trucidato insieme a 195 persone, tutte donne, vecchi e bambini che si erano ammassate là attorno a lui per scampare alla furia nazista.

Nel cimitero di Casaglia la lapide dice:

« La nostra pietà per loro significhi che tutti gli uomini e le donne sappiano vigilare perché mai più il nazifascismo risorga. »

L'impatto negativo e atroce provato nel piccolo cimitero non lo dimenticheremo facilmente.

Finito il giro con le guide abbiamo pranzato al sacco e nel pomeriggio siamo ripartiti per Modena.

E' stata una bella gita, il parco era molto grande e con un bel paesaggio di montagna, le guide sono state molto chiare e ci hanno spiegato molte cose interessanti sulla nostra Storia italiana.

Decisamente una gita da consigliare a altri ragazzi come noi!!!

Giacomo Ferrari - 2° I



IL RACCONTO DELLA 2° A e della 2° B

Il giorno 09/10/2017 la mia classe e io siamo andati a fare una gita didattica a Monte Sole, un posto in collina in provincia di Bologna. Nella mia classe mancava solo una persona, eravamo accompagnati dalla professoressa Tranquillino e dal professor Seghedoni. Insieme a noi è venuta anche la classe 2° B accompagnata dalla professoressa Bitassi.

Siamo partiti in bus alle 8 circa, diretti a Monte Sole, dove si è verificata una strage che risale alla seconda guerra mondiale, argomento che studieremo l'anno prossimo. I fatti si sono svolti più precisamente nel 1944. A scuola per prepararci all'uscita è venuto un esperto che ci ha raccontato, in maniera molto semplificata, cosa è successo nella seconda guerra mondiale, come venivano uccise la maggior parte delle persone, tra cui donne e bambini. Questa gita non aveva solo un valore didattico; infatti serviva anche per rendere più unita e collaborativa la classe e per questo abbiamo fatto molti giochi simpatici.

Visto che la nostra classe è molto vivace la prof. ci ha raccomandato di non urlare né in pullman né durante le spiegazioni; ci ha anche detto di ascoltare accuratamente la guida e se possibile di prendere appunti.

Il viaggio credo che sia durato circa un'ora e mezzo e in pullman ci siamo divertiti tutti un sacco. Arrivati a destinazione i professori ci hanno guidati a una casa, con un enorme giardino, un po' sperduta in cui ci hanno accolto le nostre guide, che possedevano anche un cane molto simpatico e giocherellone.

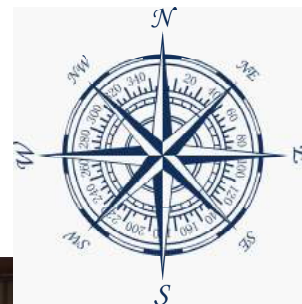
Dopo aver fatto merenda, i prof. delle rispettive classi hanno diviso gli alunni in due gruppi, in base alla posizione alfabetica nell'elenco scolastico. Ecco che siamo partiti; la guida del mio gruppo ci ha condotti su per una strada e dopo circa cinque minuti ci siamo fermati e l'esperta ci ha raccontato la storia di Monte Sole; poi siamo ripartiti per arrivare a un'altra casa, che era stata distrutta e solo in parte ricostruita; qui l'esperto ci ha raccontato un aneddoto di una strage in cui sono state lanciate bombe a mano proprio dentro la casa in cui erano state raggruppate delle persone; in seguito abbiamo raggiunto una vecchia chiesa: anche lì erano state uccise dei civili. Come ultima tappa siamo arrivati in un cimitero in cui la guida ci ha letto la testimonianza di una bambina sopravvissuta alla strage, ancora oggi vivente ma molto anziana. La testimonianza è stata molto emozionante!

Questa visita didattica mi è piaciuta molto sia per la storia raccontata dalla guida sia perché era svolta su un sentiero in mezzo alla vegetazione. Alla fine di questo lungo giro siamo tornati alla casa iniziale in cui abbiamo pranzato; dopo aver mangiato, abbiamo giocato a calcio per diverso tempo, ma purtroppo è arrivato anche il momento in cui ci hanno richiamato dentro.

Per unire un po' di più la classe abbiamo fatto tre giochi simpatici: nel primo due guide, una del mio gruppo e una dell'altro, ci hanno fatto mettere in cerchio e ci hanno detto che il gioco consisteva nel dire il proprio nome uno alla volta e nell'inventarsi un gesto che lo differenziava dagli altri; una cosa interessante è che molti dei maschi hanno fatto le esultanze dei calciatori famosi.

continua a pagina seguente

ORIENTEERING



Noi della classe 1^A con la 1^F siamo andati in gita alle PIANE DI MOCOGNO per dedicare una giornata all'orienteering. Nella mattinata ci hanno spiegato come orientarci con una semplice mappa che ci indicava il percorso nel bosco.

Nel pomeriggio, dopo pranzo, ci siamo divisi in squadre e abbiamo fatto ufficialmente una gara di orienteering che consisteva nell'orientarsi e trovare undici lanterne nascoste nel bosco.

Alla fine del gioco gli istruttori ci hanno rivelato la classifica, della 1^A si sono classificate due squadre ai primi due posti.

Dopo siamo saliti sul pullman felici di aver vinto e partecipato a questa esperienza unica che hanno praticato tutte le prime della scuola.

Chiara Corriero, Penelope Scheri e Lucrezia Malagoli 1A

1^A e 1^F podio (foto)



VIAGGIO FOTOGRAFICO

PREMI:

1°: 3^AI

2°: 2^AF

3°: 2^AE

CLASSE 1^A: premio speciale

CLASSE 1^D: premio per l'efficacia didattica

CLASSE 1^F: premio per l'aspetto compositivo

CLASSE 1G: premio per la partecipazione più numerosa

CLASSE 2^G: premio per la qualità fotografica

CLASSE 3^C: premio speciale



Visitate la mostra fotografica nella Sala Mostre della nostra scuola.

MONTESOLE: IL RACCONTO DELLA 2^A E DELLA 2^B continua da pagina 32

Nel secondo gioco sempre in cerchio ci hanno fatto prendere per mano e hanno messo una corda tra due persone; il gioco consisteva nel far passare tutto il proprio corpo attraverso la corda senza poter usare le mani e senza staccarle dal compagno: questo gioco secondo me è stato il più divertente. Infine nell'ultimo dovevamo metterci in ordine dal più vecchio al più giovane senza usare la voce. Noi non siamo riusciti a portarlo a termine, perché nessuno capiva la sua posizione anche con l'uso di alcuni stratagemmi; io in questo gioco non ho fatto molta fatica, perché sono nato il cinque gennaio del 2005 e davanti a me avevo solo una mia compagna che è del 2004. Lo scopo dei giochi consisteva nel farci capire l'importanza della COLLABORAZIONE nell'ambito della classe.

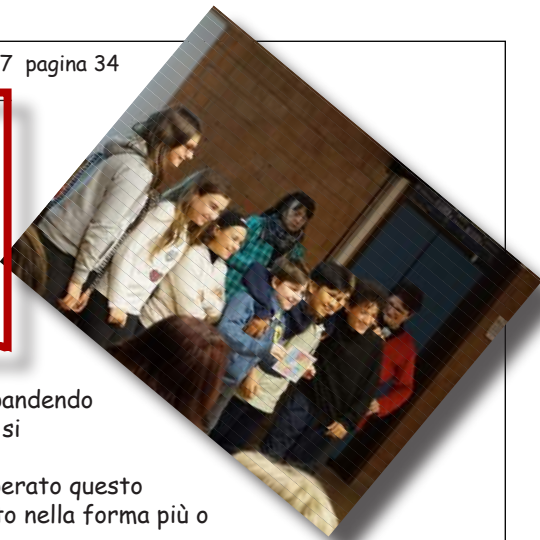
Finiti questi giochi abbiamo salutato le guide e siamo corsi letteralmente al pullman per aggiudicarci i posti dietro. Il viaggio è stato piacevole e divertente come quello dell'andata se non di più.

La gita mi è piaciuta tantissimo e spero che tutte le seconde di quest'anno e degli anni prossimi possano farla.

Riccardo Gargano II A



Viaggio fotografico



IL VIAGGIO FOTOGRAFICO, UNA STORIA DI OLTRE 30 ANNI

Sono passati 32 lunghi anni da quel giorno del 1985, in cui William Garagnani diede vita a un progetto che è rimasto in questa scuola fino a oggi: il Viaggio Fotografico.

Migliaia di foto sono state raccolte nel corso di questi anni, e migliaia di ragazzi hanno potuto partecipare a questo appassionante "gioco" che ora è portato avanti dall'Associazione Città & Scuola.

Abbiamo avuto il piacere di intervistare il prof Garagnani, ecco che cosa ci ha detto:

Perché è nato il Viaggio Fotografico?

Il Viaggio Fotografico nasce come gioco. Negli anni '70 mi capitava di fare l'animatore in giro per l'Italia, e dovevo trovare un modo per fare divertire e conoscere i bambini fra loro. Questa esperienza nasce a Firenze, come gioco di osservazione: i ragazzi dovevano osservare e memorizzare quello che vedevano durante una gita e poi dovevano riportarlo non solo in fotografia (rare all'epoca) ma con disegni e scenette teatrali. A Modena, quando iniziai a insegnare alle Ferraris, cercavo un modo per far conoscere ragazzi provenienti da campagna e città, e creare legami per far sì che la

città che si stava espandendo fosse di persone che si conoscevano.

Ed ecco che ho recuperato questo gioco, e l'ho riproposto nella forma più o meno attuale.

Come era organizzato all'inizio?

La domenica genitori e ragazzi, andavano in viaggio e facevano fotografie. In questo modo stavano insieme ma in modo intelligente, osservando l'ambiente e raccontandolo attraverso le foto.

La gara fra i cartelloni in mostra, con giuria, era così sin dall'inizio?

Sì. La gara era un pizzico di sale, che portava poi alla mostra dei cartelloni con le fotografie scelte e corredate da didascalie.

Affinché tutto avesse un senso bisognava realizzare la mostra, che portava i genitori a rivedersi e cimentarsi nella realizzazione del cartellone. Si premiavano le 12 fotografie più belle, la capacità di raccontare meglio il tema, poi la squadra più numerosa. Io la domenica mattina andavo a contare i ragazzi nel piazzale.

Una raccomandazione: non esagerate con la competizione, è un po' come esagerare col sale, il sale dà sapore alla minestra, ma se ne metti troppo risulta indigesta.

Intervista di Demetrio Garelli 1D a William Garagnani,

IL viaggio fotografico della 1B

Domenica 5 Novembre la classe 1-B della scuola media "G.Ferraris" ha fatto il viaggio fotografico.

Il tema di questa gita erano i 2200 anni di Modena e della via Emilia e i contrasti e le differenze nei suoi anni di storia.

Il viaggio si sarebbe dovuto svolgere in bicicletta, ma è stato fatto in macchina, causa maltempo, mentre nel pomeriggio è stato fatto un giro a piedi.

Al viaggio erano presenti 10 alunni con alcuni membri delle loro famiglie.

Verso le 10.00 la classe si è ritrovata davanti concessionaria BMW, dove i ragazzi hanno ammirato il contrasto tra le macchine moderne e i resti romani antichi.

Dopodiché sono andati in via Emilia Est dove hanno visto il monumento funerario del centurione Clodio. Poi si sono recati in via Cucchiari a osservare un altro monumento funerario di un personaggio di alto rango che aveva ricoperto funzioni di comando militare in ambito navale. Di seguito si sono recati in via Bonacini ad ammirare la stele di Caius.

Infine si sono spostati al M.E.F. dove hanno ammirato la stele dei Lolli, la famiglia era costituita da fabbri tignari (artigiani e carpentieri).

Poco prima di andare a pranzo, i genitori hanno scattato una foto mentre i ragazzi camminavano su un'antica strada lastricata, scoperta e ricostruita in superficie. La strada congiungeva la città di Modena

con quella di Mantova.

Verso le 12.00 si sono ritrovati all'American Graffiti per pranzare.

I maschi si stavano annoiando e quindi hanno deciso di prendere un bicchiere pulito e l'hanno riempito con Coca-Cola, salsa cheddar, salsa barbecue, ketchup, acqua naturale, sale e pepe, poi hanno provato a sentire l'odore...era veramente irrespirabile!

Dopo 10 minuti è finalmente arrivato da mangiare e gli alunni erano così affamati che in poco tempo hanno finito tutto. Mentre gli altri finivano i ragazzi si sono divertiti a giocare a biliardino e alle macchinette.

Dopo che anche i genitori avevano finito di pranzare, si sono scattati qualche foto tutti assieme e 7 ragazzi sono rimasti per fare un giro nel centro storico mentre gli altri sono andati a casa. Dopo aver parcheggiato ed essersi ritrovati in viale Martiri della Libertà sono scesi in via dei Gallucci per fare una foto davanti al Griffin's Irish Pub.

La prossima tappa era la Deutsche Bank in corso Canalgrande, di fianco a via Università. I genitori hanno voluto fare una pausa al Caffè del Collegio in viale San Carlo. I ragazzi hanno fatto un'altra foto davanti allo storico Mercato Albinelli; hanno visitato anche la parte accessibile del Comune di Modena, infine...tutti a casa!

Gli alunni si sono divertiti molto, si sono conosciuti meglio tra di loro e anche i genitori si sono conosciuti e presentati agli altri. Questa attività è stato l'inizio di un'avventura che durerà 3 anni.

Andrea Accorsi, Luca Leggieri, Sofia Rubini

Le parole dell'adolescenza

Vediamo come alcuni articoli, pubblicati in questo numero, ci parlino di diversi aspetti della parola "crescere":

La merenda rubata

Quando ci accorgiamo che siamo usciti da un mondo tutto calore e protezione e che dobbiamo affrontare una nuova realtà, che può provocare qualche sofferenza, allora, per proteggerci, viene istintivo cercare di rendersi invisibili. E' di questa situazione che ci parla Bianca col suo racconto "La merenda rubata"..

Affrontare la realtà, saper reagire di fronte all'ingiustizia, non vergognarci delle difficoltà e sapersi rivolgere alle persone giuste, può essere motivo di orgoglio e soddisfazione e di crescita.

Clue for Girls

Crescere comporta dei cambiamenti. Anche fisici. E non sempre sono indolori. Ben lo sanno le ragazze come ci fa capire Erika col suo testo Clue for Girls. E, udite udite: non solo gli adulti in carne ed ossa ci possono dare una mano ad affrontarli. Oggi tra le tante app a disposizione, ce n'è una che dà consigli alle ragazze per affrontare al meglio quei giorni particolari.

L'accoglienza in 1^I

Crescere è affrontare nuove situazioni. Il passaggio dalle scuole elementari alle scuole medie è un momento importante per la nostra crescita.

Un momento di paure e preoccupazioni come bene ci illustrano nel loro testo Isabella, Sara e Viola di 1I. In queste occasioni qual è il ruolo degli adulti che ci attorniano? Incoraggiarci e saperci dare serenità!

Le interviste

In questo numero ci sono molte interviste, a ragazzi e ad adulti, in particolare a professori. Come potete vedere le domande ricorrenti riguardano i sogni, gli obiettivi, le attese. Crescere è anche questa ricchezza di idee nei confronti del proprio futuro. La spinta per raggiungere gli obiettivi, la forza e il coraggio di cambiarli per necessità o per l'insorgere di nuove prospettive.

La redazione



La redazione

1A Anna Goldoni, Lorenza Breglia
2A Hernandez Roswel, Maria, Bujenite
3A D'Ambrosio Sara, Chiara Garofalo
1B Bianca Zoboli, Alessandro Ricci
2B Rebecca Guerino, Marta Languasto
3B Vandelli Sara, Edoardo Leonardi
1C Licata Simone, Arianna Zironi, Francesco Ligabue
3C Sara Franzinelli, Gariano Giulia, Morelli Martina

1D Fornasiero Bianca, Demetrio Garelli
2D Mattia Cremaschi, Orlandi Andrea
3D Laura Fancinelli, Luca Luppi
1E Mariasara Piccinini, Antonio Paolo, Maione
2E Mariasol VEnturelli,
3E Sefa Ambeta, Fiorani Cecilia
1F Giulia Andrea Leonardi, Gabriele De Marchi
2F Manzoni Giorgia, Masper Federico
3F Clicine Enrico, Malavasi Nicola
1G Giulia Poppi, Lorenzo Garuti, Renard Elmazi, Mariavittoria

Ghirardi
2G Pattarin Giulia, Pascarito Paola
3G Memokondaj Naziré, Morsiani Bianca
1H Vittoria Maria Giuli, Sofia Rustichelli
2H Iurato Fabio, Madonna Ripa Cristian
3H Montorsi Filippo, Vandelli Luca,
1I Luca Cortesi, Angelica Galati
2I Ferrari Giacomo, Pietro Cirsone
3I Djemal Veselij, Mattia Zanni

Disegni e Fumetti

STORIE BREVI!!!!!!
CHE FIVISCONO MALISSI-
MO!

IT

STORIA HORROR

CHI HA PAURA DI QUESTA
STORIA NON LA LEGGA

GRAZIE

FUMETTO



**Avete visto per caso un
omino verde?**



Dalla Francia: 3D 3C 3B



Dalla Spagna: 3E 3A 3I

